



Report
Volontario
di Sostenibilità
2025



Indice

Lettera agli stakeholder.....	3
Messaggio del Chief Sustainability Officer.....	4

01.

Le nostre origini

1.1 La nostra storia e il nostro percorso di sostenibilità.....	7
1.2 Milestones ESG.....	8
1.3 I valori che ci guidano.....	9
1.4 Highlights.....	10

02.

Governance con responsabilità

2.1 La sostenibilità inizia dal vertice.....	12
2.2 Etica come pratica quotidiana.....	15
2.3 La sostenibilità come scelta di investimento.....	19

03.

Strategia, rischi e materialità

3.1 La selezione dei temi e il coinvolgimento degli stakeholder.....	21
3.2 L'analisi di doppia materialità.....	22
3.3 Temi materiali, impatti, rischi e opportunità.....	24
3.4 Strategia sostenibile.....	28

04.

Tecnologia che fa la differenza

4.1 Progettare per un mondo più pulito.....	32
4.2 Materiali, circolarità e fine vita.....	36
4.3 Servire bene, servire in modo responsabile.....	38
4.4 Chi fornisce, condivide i valori.....	39

05.

Dalle persone, per le persone

5.1 Le nostre persone.....	41
5.2 Sicurezza consapevole.....	43
5.3 La diversità si costruisce.....	46
5.4 Un posto dove crescere.....	49
5.5 Essere buoni vicini.....	54

06.

Produrre rispettando il pianeta

6.1 Consumare meno, emettere meno.....	59
6.2 Proteggere aria, acqua e suolo.....	62
6.3 Consumare solo quello che serve.....	64
6.4 Meno rifiuti, più valore.....	66

Nota metodologica.....	69
Appendice.....	76

Maurizio Giansiracusa
General Manager



Lettera agli stakeholder

Cari stakeholder,

questo è il terzo anno in cui Dulevo presenta volontariamente il Bilancio di Sostenibilità. Per noi non è certo un esercizio di stile, è il modo in cui rendicontiamo ciò che abbiamo fatto, ciò che abbiamo imparato e ciò che ancora dobbiamo fare.

Nel 2025 abbiamo fatto ulteriori passi concreti. Sul fronte ambientale, siamo in linea con il nostro percorso verso l'obiettivo di diventare un Net Positive Plant con investimenti significativi in energia rinnovabile ed energy management, a supporto dell'efficienza e della sicurezza industriale.

Sul fronte delle persone, che per noi sono il cuore di tutto, abbiamo investito in welfare, formazione ed inclusione in modo più strutturato. Sul fronte della filiera, abbiamo esteso la nostra cultura della responsabilità sociale d'impresa oltre i confini aziendali, verso i fornitori e la rete distributiva globale.

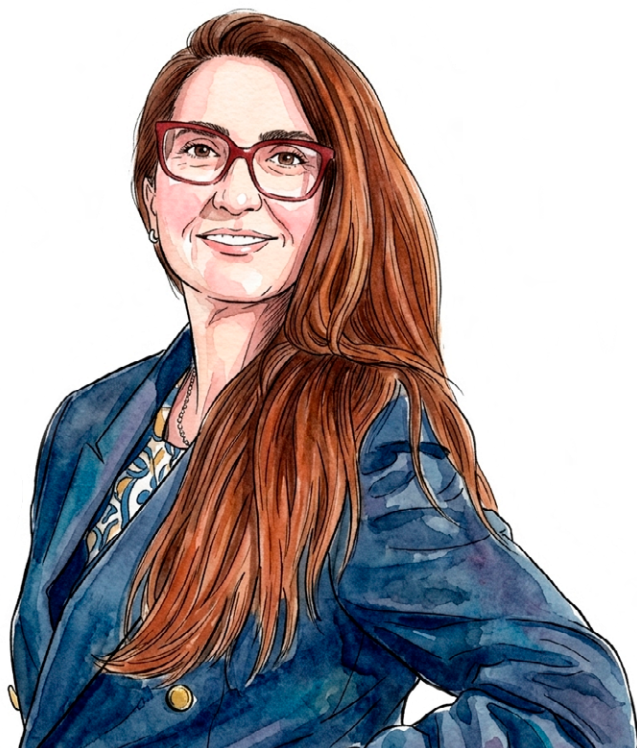
Non tutto è andato come pianificato, e lo diciamo con trasparenza. Crediamo che un bilancio di sostenibilità credibile debba raccontare anche questo.

Quello che ci dà fiducia è la direzione. La sostenibilità in Dulevo non è un progetto separato dal business, è parte del modo in cui progettiamo le macchine, gestiamo le persone, scegliamo i fornitori e ci relazioniamo con il territorio. I dettagli di questo percorso li troverete nelle pagine che seguono.

Grazie per la fiducia che ci dimostrate ogni giorno.

Ogni azione deve essere guidata dalla passione e dalla consapevolezza che le difficoltà si superano lavorando insieme.

Francesca Bertini
Chief Sustainability Officer



Messaggio del Chief Sustainability Officer

Cari stakeholder,

ogni anno che passa la sostenibilità in Dulevo diventa sempre di più un modo di lavorare. Il 2025 lo conferma: le iniziative che raccontiamo in questo report non sono nate da un obbligo di rendicontazione, ma da scelte consapevoli fatte a tutti i livelli dell'organizzazione.

Il percorso metodologico che ci guida è quello della **doppia materialità** — uno strumento che ci permette di valutare sia come i temi ESG influenzano il nostro business, sia come le nostre attività impattano su persone, comunità ed ambiente. Quest'anno abbiamo approfondito e aggiornato questa analisi, coinvolgendo stakeholder interni ed esterni, e i risultati hanno confermato e affinato le nostre priorità strategiche.

Le persone sono state protagoniste di questo anno in modo ancora più diretto. La survey sul clima aziendale — con una partecipazione del 95,8% — ci ha restituito un quadro prezioso e ci ha impegnati a dare seguito concreto a quanto emerso. Abbiamo avviato il percorso per la certificazione **UNI PdR 125:2022** sulla parità di genere, lanciato il primo progetto strutturato di **corporate volunteering** con 50 dipendenti e 200 ore dedicate al territorio, e completato il percorso **Sustainability Transition** con Bologna Business School per tutto il Comitato aziendale e gli ESG Ambassador. La rete degli Ambassador ha continuato ad essere il presidio operativo della sostenibilità nei reparti — veri e propri agenti di cambiamento concreto.

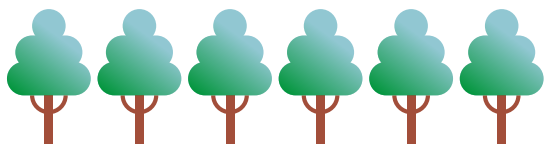
Sul fronte ambientale abbiamo misurato, progettato e agito. Le prime **analisi LCA** su due prodotti della gamma ci daranno per la prima volta una visione quantitativa dell'impatto ambientale delle nostre macchine lungo l'intero ciclo di vita. Il **Bosco Dulevo** è stato completato ad aprile con la messa a dimora di 1.040 alberi autoctoni.

Il Bosco Dulevo è stato

completato ad aprile con

la messa a dimora di

1.040



alberi autoctoni

La cultura della sostenibilità si è diffusa attraverso **Dulevo Planet** e i percorsi **2tonnes**, coinvolgendo tutta la popolazione aziendale in un percorso di consapevolezza e cambiamento.

Guardando avanti, il Comitato di Sostenibilità — la cui costituzione è prevista per il 2026 — darà alla governance ESG una struttura ancora più solida, con KPI trimestrali presentati a tutti i membri del Comitato Esecutivo e del Board, e un presidio formale sugli avanzamenti strategici.

Sono convinta che la sostenibilità si costruisca insieme — con le persone che lavorano in Dulevo, con i partner, con le comunità del territorio. Questo report è la nostra rendicontazione pubblica di questo impegno condiviso.

Le prime analisi LCA su due prodotti della gamma ci daranno per la prima volta una visione quantitativa dell'impatto ambientale delle nostre macchine lungo l'intero ciclo di vita.





01.

Le nostre origini

Il percorso di Dulevo nasce da una scelta tecnica precisa: pulire senza sprecare. Quella scelta, fatta nel 1976 in un piccolo stabilimento di Parma, è diventata nel tempo l'identità di un'azienda che ha fatto dell'efficienza nell'uso delle risorse il proprio vantaggio competitivo.

In queste pagine vengono richiamati le origini, i valori e il modello attraverso cui Dulevo genera valore per i propri stakeholder e per il territorio.

1.1

LA NOSTRA STORIA E IL NOSTRO PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ

Dulevo nasce nel 1976 a Parma da un'intuizione tanto semplice quanto radicale: pulire senza sprecare. La prima spazzatrice meccanico-aspirante-filtrante, progettata per ambienti industriali ostili come i cementifici, operava senza acqua non per scelta estetica, ma per necessità ingegneristica. Quella scelta è diventata nel tempo il tratto distintivo di un'azienda che ha fatto dell'efficienza nell'uso delle risorse il proprio vantaggio competitivo.

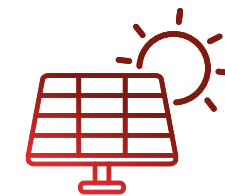
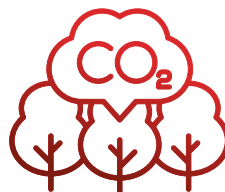
Negli anni successivi Dulevo ha consolidato la propria presenza internazionale, costruendo una gamma di prodotti riconosciuta in oltre 80 paesi e affermandosi come leader mondiale nelle spazzatrici con tecnologia meccanico-aspirante-filtrante. Nel 2019 arriva la prima spazzatrice completamente elettrica, la D.Zero², prima ancora che l'elettificazione diventasse un requisito di mercato. Nel 2021 l'ingresso nel Gruppo FAYAT — leader mondiale nelle soluzioni per infrastrutture e pulizia urbana — apre una nuova fase: quella dell'integrazione in una visione globale di decarbonizzazione, sintetizzata nella strategia FAYAT NOW, che punta a ridurre le emissioni di gas serra del 30% entro il 2030 rispetto al 2022.

Oggi Dulevo è un'azienda che non insegue la sostenibilità come obiettivo esterno: la riconosce come parte della propria storia. Questo report ne documenta lo stato di avanzamento, con la consapevolezza che il percorso è ancora aperto e che ogni anno richiede scelte più precise, misurabili e coraggiose.



1.2

MILESTONES ESG


19
76

Dulevo introduce la tecnologia meccanico-aspirante-filtrante: spazzatrici che operano senza acqua, riducendo fin dall'origine il consumo di risorse naturali nei processi di pulizia urbana e industriale.

20
19

Viene sviluppata la D.Zero², prima spazzatrice completamente elettrica di Dulevo, a zero emissioni dirette. Un impegno concreto verso la mobilità sostenibile prima che diventasse un requisito normativo.

20
23

Il Gruppo FAYAT lancia la strategia di decarbonizzazione FAYAT NOW, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra del 30% entro il 2030 rispetto al 2022. Dulevo allinea il proprio percorso a questo obiettivo di Gruppo.

Viene istituita la rete di ESG Ambassador interni, figure trasversali alle diverse funzioni aziendali con il ruolo di diffondere la cultura della sostenibilità e monitorare l'avanzamento dei progetti ESG.

20
24

Anno di consolidamento: pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità, ottenimento della certificazione ISO 45001 per la salute e sicurezza sul lavoro, raggiungimento della medaglia Silver EcoVadis con un punteggio di 70/100, e avvio del Bosco Dulevo con la messa a dimora di oltre 1.040 alberi autoctoni.

20
25

Avvio della fase progettuale dell'impianto fotovoltaico da 950 kWp presso lo stabilimento di Fontanellato, pubblicazione del secondo Bilancio di Sostenibilità, ottenimento della medaglia Gold EcoVadis con un punteggio di 79/100. Avvio del progetto pilota di Corporate Volunteering che ha coinvolto 50 dipendenti.

1.3

I VALORI CHE CI GUIDANO

Dulevo è guidata da una visione chiara: diventare un'azienda sostenibile, rispettabile e focalizzata sull'eccellenza dei prodotti, capace di generare valore per le persone e per i territori in cui opera. La sua missione è offrire soluzioni di pulizia professionale che migliorino la qualità della vita riducendo l'impatto ambientale.

Cinque valori fondamentali orientano ogni scelta aziendale: **Performance, Quality, Environment, Time e People**.

Questi valori non restano dichiarazioni: si traducono in scelte misurabili che attraversano l'intero bilancio. La responsabilità ambientale nei Capitoli 6, quella sociale nel Capitolo 5, la qualità dei prodotti e della filiera nel Capitolo 4, la governance etica nel Capitolo 2.



1.4 Highlights

ENVIRONMENT

2 Analisi
LCA di prodotto

Completamento Bosco Dulevo

1300 alberi ed arbusti
autoctoni messi
a dimora



Implementazione nuovo Power Quality System: monitoraggio in tempo reale dei consumi elettrici e loro efficientamento

+12%
quota dei rifiuti
destinati a riciclo

Installazione impianto fotovoltaico da **950 Kwp:**
a regime coprirà circa il **60%**
del nostro fabbisogno energetico



SOCIAL

1° progetto di
Corporate Volunteering:
50 dipendenti
coinvolti e

200 h
dedicate ad
attività di volontariato



**100% lavoratori formati su
salute, sicurezza e benessere**

Zero infortuni gravi registrati

100%
nuovi assunti



inclusi in un programma strutturato di onboarding

100% Membri Comex ed ESG Ambassador formati con il percorso
“Sustainability Transition” di Bologna Business School

GOVERNANCE

Aggiornamento Analisi Doppia Materialità:

coinvolti oltre 50 stakeholder interni ed esterni

79/100 punteggio
Gold Ecovadis

80%

fornitori valutati nell'ambito
del programma “Dulevo
Responsible Procurement”



Avvio
2 certificazioni:
UNI- PdR 125:2022
parità di genere e
UNI-ISO 27001:2024
gestione della sicurezza
delle informazioni



02.

Governance con responsabilità

La governance è il sistema attraverso cui Dulevo traduce i propri valori in decisioni concrete e misurabili. Non si tratta solo di strutture e ruoli, ma di come l'azienda si organizza per essere responsabile verso chi lavora al suo interno, verso i partner commerciali e verso il territorio.

2.1

LA SOSTENIBILITÀ INIZIA DAL VERTICE

Dulevo è parte del Gruppo FAYAT dal 2021, realtà industriale francese presente in oltre 170 paesi con più di 23.500 dipendenti. All'interno del Gruppo, Dulevo opera nella divisione FAYAT Road Equipment, nella business unit Cleantech. Questo legame garantisce accesso a una visione strategica globale mantenendo al contempo piena autonomia operativa locale — una caratteristica che si riflette direttamente nel modo in cui la sostenibilità viene gestita: con la responsabilità di adattare iniziative e priorità alle specificità del territorio e degli stakeholder di riferimento.

LA STRUTTURA DI GOVERNO

Dulevo adotta un sistema di governance tradizionale articolato in tre organi: Assemblea dei soci, Consiglio di amministrazione e Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 4 membri ed è presieduto da Christian Julien Barbelanne. Al CdA è affidata la gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, inclusa la supervisione delle tematiche di sostenibilità. Il Direttore Generale coordina l'operatività aziendale, rendiconta al CdA sull'avanzamento degli obiettivi strategici e detiene ampie deleghe in materia di ambiente, sicurezza e finanza.



IL COMEX E LA RESPONSABILITÀ ESG

Il Comitato di Gestione (Comex) è l'organo esecutivo attraverso cui la sostenibilità entra concretamente nei processi decisionali aziendali. I temi ESG sono parte integrante dell'agenda del Comex, con la pianificazione, nel medio termine, di una rendicontazione trimestrale dei principali indicatori di performance ambientale, sociale e di governance. Questo assetto assicurerà che le priorità di sostenibilità siano presidiate al massimo livello operativo, in coerenza con la strategia di business aziendale.

Nel 2024 e 2025 i membri del Comex hanno partecipato al programma formativo "Sustainability Transition" studiato e implementato in collaborazione con Bologna Business School, rafforzando le competenze ESG necessarie per integrare la sostenibilità nelle scelte strategiche quotidiane.



DULEVO

ESRS S1-8

NUMERO DI UOMINI

IN POSIZIONI DI GOVERNANCE

2023

6

2024

7

2025

7



DULEVO

ESRS S1-8

NUMERO DI DONNE

IN POSIZIONI DI GOVERNANCE

2023

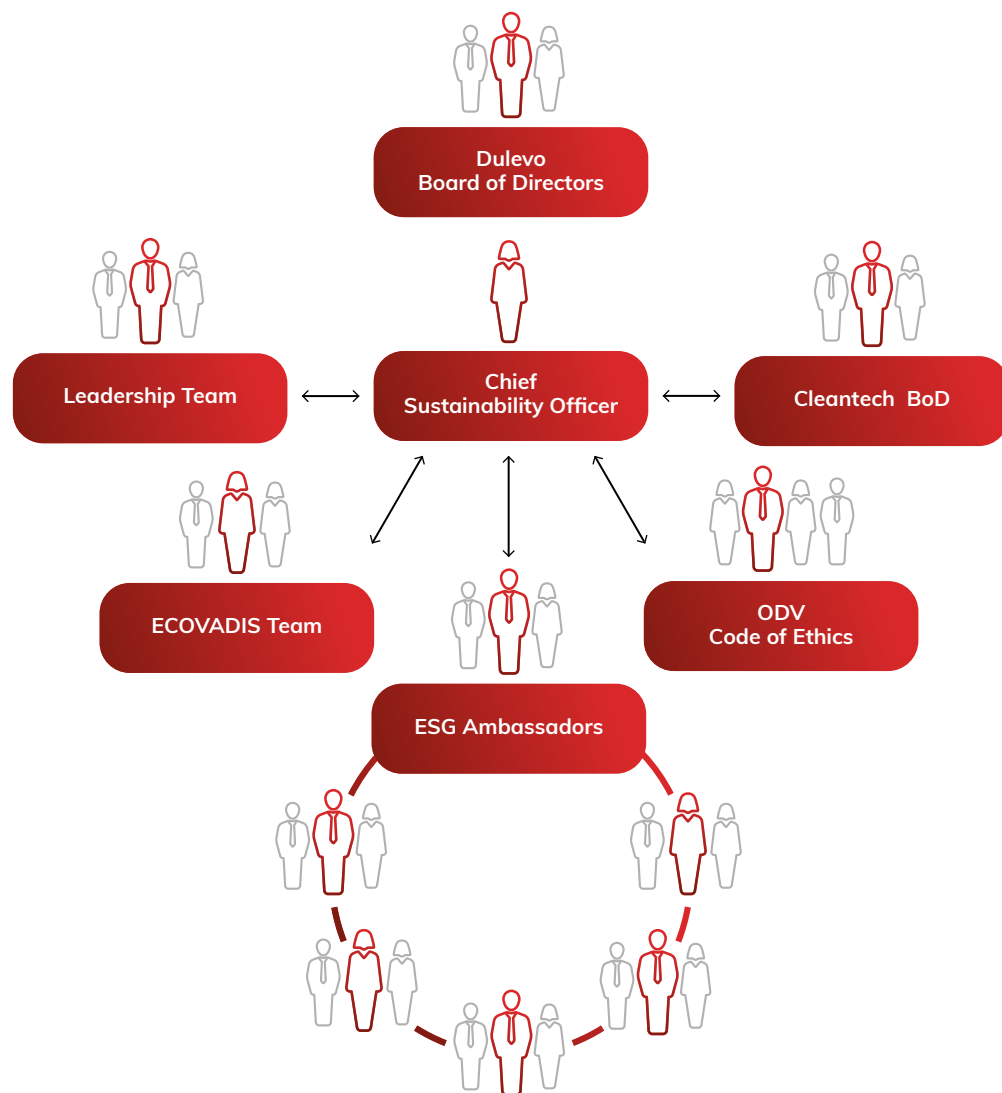
2

2024

3

2025

3



IL RUOLO DEL CSO

La responsabilità operativa sulla sostenibilità è affidata al Chief Sustainability Officer, che presidia la gestione degli impatti ambientali, sociali e di governance, garantisce il monitoraggio delle performance ESG e fornisce report periodici agli organi di governo. Il CSO rappresenta il punto di raccordo tra la strategia definita dal vertice e la sua attuazione concreta all'interno dell'organizzazione.

LA RETE DEGLI ESG AMBASSADOR

Un elemento distintivo del modello di governance di Dulevo è la presenza di una rete di 10 ESG Ambassador interni, di cui 6 donne, attivi in tutte le funzioni aziendali. Gli Ambassador sono il presidio operativo della sostenibilità all'interno di ciascuna funzione aziendale. Il loro lavoro quotidiano comprende la raccolta degli indicatori ESG, il supporto alla stesura del Report di Sostenibilità, il coinvolgimento dei colleghi nel percorso di analisi di doppia materialità e il monitoraggio dell'avanzamento delle azioni previste dalla strategia ESG aziendale. Grazie a questa rete, la sostenibilità non rimane confinata al vertice, ma diventa responsabilità diffusa, radicata nei processi operativi di ogni funzione.

2.2

ETICA COME PRATICA QUOTIDIANA

Per Dulevo l'etica è un sistema che deve funzionare ogni giorno, a tutti i livelli dell'organizzazione e lungo tutta la catena del valore. Questo significa avere strumenti chiari, aggiornarli quando il contesto cambia e verificare che producano comportamenti reali — non solo conformità formale.

IL CODICE ETICO

Il **Codice Etico** è il documento fondante della cultura aziendale di Dulevo. Definisce i principi e i valori che devono orientare ogni decisione e ogni relazione — con i colleghi, con i clienti, con i fornitori e con le istituzioni. Non si tratta di un testo da consultare in caso di dubbio, ma di una bussola operativa che guida i comportamenti quotidiani a tutti i livelli dell'organizzazione. Il Codice si applica a dipendenti, collaboratori, partner commerciali e a chiunque operi per conto di Dulevo.

I CODICI COMPORTAMENTALI

A integrazione del Codice Etico, Dulevo ha adottato due codici comportamentali specifici. Il **Codice Comportamentale Anticorruzione** introduce disposizioni operative per contrastare attivamente ogni forma di corruzione, abuso d'ufficio o condotta illecita nei rapporti con soggetti pubblici e privati, ed è direttamente collegato al Modello 231. Il **Codice Comportamentale nei confronti della Pubblica Amministrazione** disciplina invece in modo puntuale le interazioni con enti e istituzioni

pubbliche, garantendo conformità normativa, prevenzione dei conflitti di interesse e tutela della reputazione aziendale.

IL MODELLO 231 E L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.lgs. 231/2001** rappresenta il presidio principale contro i rischi di comportamenti illeciti. Nel corso del 2025, il Risk Assessment è stato aggiornato e i protocolli operativi revisionati, a conferma che il Modello non è uno strumento statico, ma un sistema in continua evoluzione. L'Organismo di Vigilanza, indipendente e nominato dal CdA, non si limita alla supervisione documentale: conduce audit diretti sulle attività sensibili, verificando sul campo l'efficacia delle misure adottate e segnalando agli organi societari eventuali aree di miglioramento.

IL CANALE DI WHISTLEBLOWING

Dulevo ha attivato un **canale strutturato di whistleblowing**, in conformità al D.lgs. 24/2023, attraverso cui dipendenti e soggetti esterni possono segnalare in forma riservata e protetta comportamenti illeciti o contrari ai valori aziendali. Il sistema garantisce l'anonimato del segnalante e la protezione da qualsiasi forma di ritorsione. Le segnalazioni ricevute vengono analizzate, verificate e

gestite secondo procedure codificate, con aggiornamenti periodici al Consiglio di amministrazione.

LA FORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE ANTICORRUZIONE

La cultura dell'integrità si costruisce attraverso la formazione continuativa del personale e la comunicazione trasparente verso i partner commerciali.



Il Codice Etico è una bussola operativa che guida i comportamenti quotidiani a tutti i livelli dell'organizzazione.



NUMERO INCIDENTI CONFERMATI RELATIVI ALLA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	n.	0	0	0

GRI 418-1 NUMERO DENUNCE PER VIOLAZIONE PRIVACY CLIENTI

	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	n.	0	0	0

ESRS G1-4 (24a) NUMERO DI CONDANNE PER VIOLAZIONE ANTICORRUZIONE E ANTITANGENTI

	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	%	0	0	0

ESRS G1-4 (24a) TOTALE EURO SANZIONI PER ANTICORRUZIONE

	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	Euro	0	0	0

Il Codice Etico

Il Codice Etico di Dulevo indica chiaramente cosa è accettabile e cosa non lo è.

Non si tratta di un mero documento formale, bensì di una bussola che guida ogni decisione: dal modo in cui si interagisce fra colleghi, clienti e fornitori, a come si gestiscono dati, contabilità e strumenti aziendali.

Onestà

Dulevo si impegna a operare con sincerità e trasparenza in tutte le sue attività, comunicando apertamente con clienti, partner e dipendenti.

Integrità

L'Azienda adotta una condotta etica e integra in ogni aspetto del suo business, garantendo coerenza tra i suoi valori e le sue azioni.

Trasparenza

Dulevo si dedica a mantenere una comunicazione aperta e onesta, fornendo informazioni chiare e complete sulle sue operazioni e sulle sue performance.

Eguaglianza, imparzialità

L'Azienda si impegna a trattare tutti i soggetti con cui interagisce, inclusi dipendenti, clienti e fornitori, con equità, senza discriminazioni o favoritismi.

Lealtà, correttezza e buona fede

Dulevo opera sempre con lealtà e in buona fede, mantenendo elevati standard di correttezza nei rapporti commerciali e professionali.

Rispetto di leggi e regolamenti

L'Azienda si impegna a rispettare tutte le leggi e le normative dei paesi in cui opera, agendo sempre in conformità alle regolamentazioni locali e internazionali.

Osservanza delle regole comportamentali con la P.A.

Dulevo assicura il rispetto delle funzioni istituzionali e delle più rigorose regole etiche nei suoi rapporti con enti pubblici e amministrazioni, promuovendo la trasparenza e l'integrità nelle interazioni.

Chiarezza

L'Azienda si impegna a fornire informazioni comprensibili e accessibili, assicurando che tutte le comunicazioni siano chiare e dirette.

Rispetto degli individui

Dulevo valorizza la dignità e i diritti di ogni individuo, promuovendo un ambiente di lavoro rispettoso e inclusivo.

Tutela dell'ambiente e sicurezza

L'Azienda adotta pratiche sostenibili e responsabili, impegnandosi nella protezione dell'ambiente e nella sicurezza dei suoi luoghi di lavoro, per garantire il benessere delle comunità in cui opera e dei suoi dipendenti.

LA VALUTAZIONE ETICA DEI FORNITORI E LA DUE DILIGENCE

Un elemento di novità significativa riguarda l'approccio alla catena di fornitura. Dulevo ha adottato **un Codice di Condotta Fornitori** e ha pianificato l'utilizzo di una **piattaforma di rating internazionale** come strumento strutturato per la valutazione dei fornitori, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello etico e sociale.

Questo percorso di valutazione rappresenta la forma concreta di due diligence sui diritti umani e sui comportamenti responsabili lungo la catena del valore. La scelta nasce dalla consapevolezza che l'integrità di Dulevo passa anche attraverso chi fornisce materiali, servizi e competenze: i comportamenti responsabili non possono fermarsi ai confini dell'azienda.

LE CERTIFICAZIONI DI SISTEMA

A supporto di questo impianto etico e gestionale, Dulevo opera con un sistema di gestione integrato certificato: **ISO 9001 per la qualità, ISO 14001 per l'ambiente e ISO 45001** per la salute e sicurezza sul lavoro, quest'ultima ottenuta nel 2024.

Questi standard definiscono chi fa cosa, con quali controlli e con quali obiettivi di miglioramento, rendendo la gestione dei rischi strutturata, tracciabile e verificabile.

2.3

LA SOSTENIBILITÀ COME SCELTA DI INVESTIMENTO

La solidità economica di Dulevo non è un fine in sé: è la condizione che rende possibile investire in persone, ambiente ed innovazione. Per questo la pianificazione finanziaria e la strategia di sostenibilità non sono processi separati — nascono insieme, ogni anno, durante la definizione del budget aziendale.

LA SOSTENIBILITÀ ENTRA NEL BUDGET

In fase di pianificazione annuale, Dulevo destina risorse specifiche alle iniziative ESG, trattandole alla stregua di qualsiasi altro investimento strategico. Questo approccio si traduce in scelte concrete: l'installazione dell'impianto fotovoltaico da 950 kWp come risposta preventiva alla volatilità dei costi energetici e alle tensioni geopolitiche sui mercati dell'energia; gli investimenti in sistemi di sicurezza informatica conformi allo standard ISO/IEC 27001 per prevenire il rischio cyber security; l'implementazione del gestionale SAP S/4HANA per migliorare l'efficienza operativa e la tracciabilità dei processi.

La responsabilità operativa su queste scelte è affidata al Chief Sustainability Officer, cui è assegnata una quota di budget annuale dedicata allo sviluppo delle iniziative ESG. La spesa per sostenibilità sul fatturato si attesta allo 0,2%, indicatore che Dulevo intende monitorare e rafforzare progressivamente.

La responsabilità economica di Dulevo si estende anche alla gestione dei rapporti con i fornitori.

Il rispetto dei termini di pagamento concordati non è solo un obbligo contrattuale — è una forma concreta di tutela delle imprese che fanno parte della catena del valore, spesso realtà di dimensioni più contenute per cui la puntualità dei pagamenti è una condizione di stabilità.

Dulevo destina risorse specifiche alle iniziative ESG, trattandole alla stregua di qualsiasi altro investimento strategico.

FATTURATO				
KPI	Unità	2023	2024	2025
Valore	Euro	93.874.809,00	98.344.257,00	102.289.634,00
ESRS G1-6 PAGAMENTI ALLINEATI AGLI STANDARD				
	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	%	N/A	N/A	85
ESRS G1-6 NUMERO DI PROCEDIMENTI LEGALI PER RITARDI NEI PAGAMENTI				
	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	n.	0	0	0

03

Strategia, rischi e materialità

Dulevo International S.p.A. riconosce la sostenibilità come componente strutturale della propria strategia industriale. In qualità di produttore di macchine per la pulizia industriale e stradale, l'azienda opera in un settore ad elevata rilevanza ambientale e sociale, in cui la capacità di gestire responsabilmente gli impatti — verso i propri lavoratori, la comunità e l'ambiente — rappresenta al contempo un imperativo etico e un fattore di competitività. L'analisi di doppia materialità, condotta in conformità agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), ha consentito di identificare e valutare in modo sistematico i temi più rilevanti per l'azienda e per i propri stakeholder, definendo le basi per una gestione consapevole degli impatti, dei rischi e delle opportunità lungo l'intera catena del valore.

3.1

LA SELEZIONE DEI TEMI E IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità materiali (ESRS 2 IRO-1)

Il coinvolgimento attivo degli stakeholder rappresenta una fase centrale del processo di analisi di doppia materialità, in coerenza con quanto previsto dagli ESRS. La selezione degli stakeholder è avvenuta considerando il grado di esposizione agli impatti aziendali (inside-out) e la rilevanza degli stakeholder per la creazione di valore dell'impresa (outside-in). Per il ciclo di rendicontazione 2025, il processo ha coinvolto oltre 50 rispondenti tra stakeholder interni ed esterni, attraverso un questiona-

rio digitale su scala 1–5 e una sessione di validazione con il Comitato Esecutivo (COMEX).

SELEZIONE DEI TEMI ESG E RISULTATI

Il percorso è stato avviato a partire dalla List of Sustainability Matters (AR 16, ESRS 1). Con il supporto della Governance aziendale, è stato definito un catalogo di temi pertinenti alle attività di Dulevo e alla propria catena del valore — dalla produzione di componenti meccanici all'utilizzo delle macchine presso la rete distributiva e clienti finali. Agli stakeholder è stato chiesto di esprimere un giudizio di rilevanza su scala 1–5 per ciascun tema, sia nella dimensione d'impatto (effetti dell'azienda sull'esterno) sia in quella finanziaria (effetti dell'esterno sull'azienda). I risultati sono stati analizzati, ponderati e validati dalla Governance in una sessione COMEX dedicata.

STAKEHOLDER COINVOLTI

CATEGORIA	STAKEHOLDER	STRUMENTI DI COINVOLGIMENTO
Interni	Dipendenti, azionisti, figure direzionali, responsabili di funzione, collaboratori	Questionario digitale scala 1–5; sessione di validazione COMEX
Esterni	Clienti, distributori, fornitori strategici, banche, enti pubblici, comunità locali	Questionario digitale scala 1–5

CAMBIAMENTI RISPETTO AL PERIODO PRECEDENTE

Rispetto all'analisi di doppia materialità condotta nel ciclo di rendicontazione precedente (Novembre 2023), il processo 2025 ha introdotto aggiornamenti significativi nel perimetro dei temi valutati. In particolare, sono stati inclusi temi precedentemente non considerati: la Cultura aziendale (ESRS G1) e la Sicurezza personale dei consumatori e utenti finali (ESRS S4), emersi a seguito dell'allargamento del processo di engagement e dell'aggiornamento del catalogo ESRS.

L'inclusione di questi temi riflette una crescente attenzione agli aspetti di governance interna e alla responsabilità estesa verso gli utilizzatori finali dei prodotti Dulevo. I criteri metodologici di valutazione rimangono invariati rispetto al periodo precedente.



Andrea Dioni
Chief Financial Officer

3.2

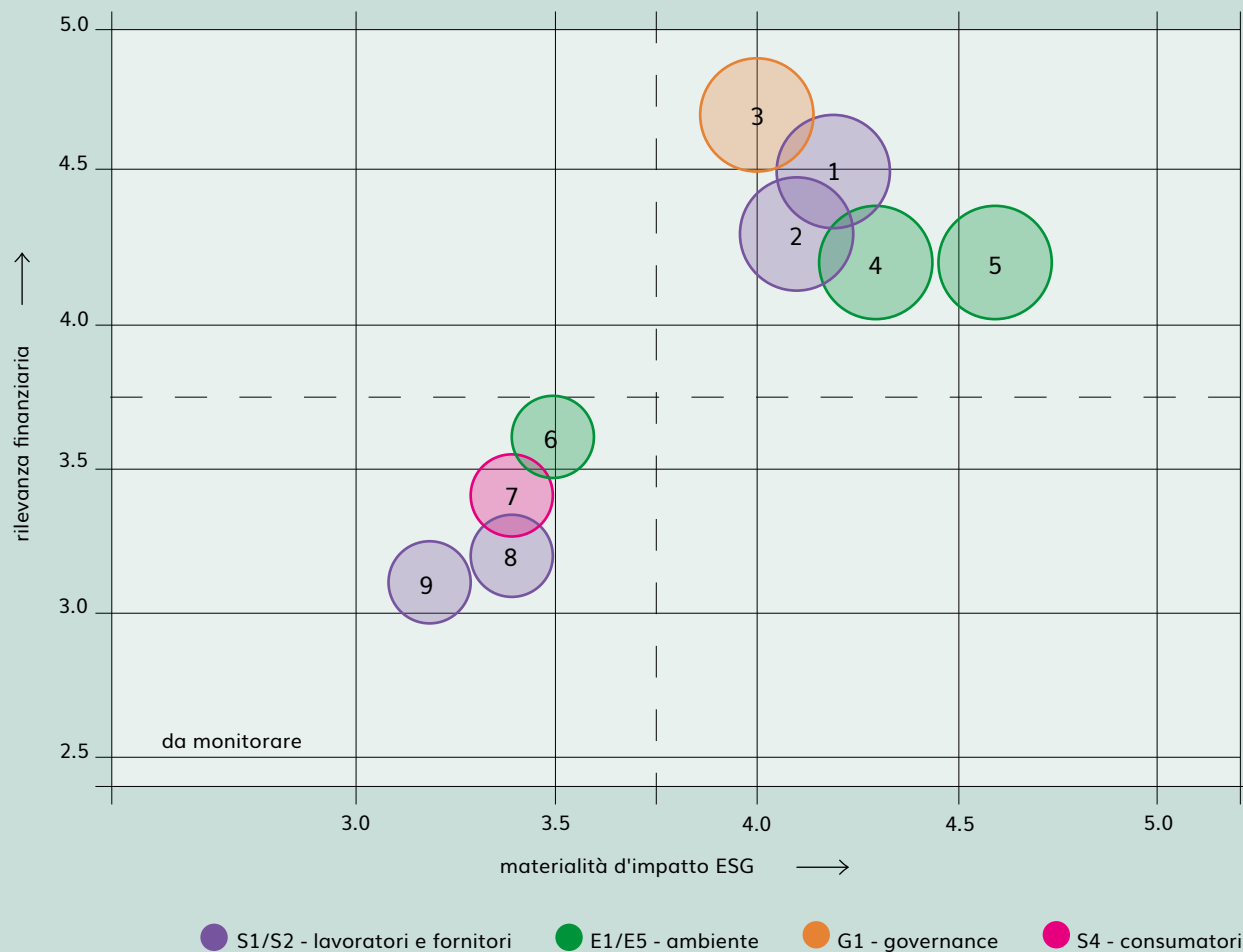
L'ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

Processo di valutazione e risultati
dell'analisi di doppia materialità
(ESRS 2 IRO-1 / IRO-2)

L'analisi è stata condotta secondo l'approccio della doppia materialità previsto dagli ESRS, che considera due dimensioni complementari:

Materialità d'impatto (inside-out): valuta gli effetti che le attività di Dulevo generano sull'ambiente, sulle persone e sulla società lungo la catena del valore, considerando severità e probabilità degli impatti, distinguendo tra impatti attuali e potenziali, positivi e negativi.

Materialità finanziaria (outside-in): valuta in che misura i temi ESG possano tradursi in rischi o opportunità capaci di influenzare la posizione economica, i flussi di cassa e il valore dell'impresa, considerando probabilità e magnitudo degli effetti potenziali.



Un tema è considerato materiale quando risulta rilevante sotto almeno una delle due prospettive.

L'incrocio tra le due dimensioni consente di definire la **matrice di doppia materialità**, che posiziona ciascun tema in funzione della sua rilevanza composita.

RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

L'analisi ha identificato **9 temi materiali**, di cui **5 classificati come prioritari** — collocati nell'area ad alta rilevanza sia d'impatto sia finanziaria — e **4 da monitorare**, con rilevanza media che richiede comunque presidio e misurazione.

I temi prioritari per Dulevo sono: *Condizioni di lavoro*, *Formazione e sviluppo delle competenze*, *Cultura aziendale*, *Mitigazione del cambiamento climatico* e *Flussi in entrata di risorse (economia circolare)*. Il posizionamento di questi temi riflette la natura stessa del business di Dulevo: azienda metalmeccanica con forte impatto sull'ambiente attraverso il proprio prodotto, e al contempo soggetto esposto alla transizione energetica e alle crescenti aspettative normative e di mercato in materia ESG.

I temi da monitorare — *Energia*, *Sicurezza dei consumatori*, *Salute e sicurezza sul lavoro* e *Gestione dei fornitori* — presentano livelli di rilevanza significativi, in particolare per le implicazioni operative e normative, e sono inclusi nel sistema di monitoraggio ESG aziendale.

TEMA MATERIALE	MATERIALITÀ D'IMPATTO	MATERIALITÀ FINANZIARIA	ESRS	PRIORITÀ
1 Condizioni di lavoro	4.2	4.5	S1	Alta
2 Formazione e sviluppo delle competenze	4.1	4.3	S1	Alta
3 Cultura aziendale	4.0	4.7	G1	Alta
4 Mitigazione del cambiamento climatico	4.3	4.2	E1	Alta
5 Flussi in entrata di risorse (economia circolare)	4.6	4.2	E5	Alta
6 Energia	3.2	3.6	E1	Media
7 Sicurezza personale dei consumatori e utenti finali	3.4	3.4	S4	Media
8 Salute e sicurezza sul lavoro	3.4	3.2	S1	Media
9 Gestione dei rapporti con i fornitori	3.2	3.1	S2	Media

3.3

TEMI MATERIALI, IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

Descrizione concisa degli IRO materiali,
con indicazione della collocazione
nella catena del valore
(ESRS 2 IRO-2, par. 37(a))

La tabella seguente sintetizza, per ciascun tema mate-
riale, gli impatti (attuali e potenziali, positivi e negati-
vi), i rischi e le opportunità identificati, la loro colloca-
zione nella catena del valore e l'orizzonte temporale di
riferimento.



TEMA MATERIALE	CATENA DEL VALORE	IMPATTI	RISCHI E OPPORTUNITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	ESRS
Condizioni di lavoro   	Own operations	Attuali negativi: Rischio di condizioni lavorative non adeguate (turni, carico di lavoro, ergonomia) che incidono su benessere e produttività. Attuali positivi: Politiche di welfare aziendale e flessibilità che migliorano qualità della vita dei lavoratori. Potenziali negativi: Deterioramento del clima organizzativo in fase di crescita o ristrutturazione. Potenziali positivi: Sviluppo di un modello di lavoro attrattivo che rafforza employer branding.	Rischio: Aumento del turnover, difficoltà di recruiting, impatto su efficienza produttiva. Opportunità: Riduzione dell'assenteismo, maggiore fidelizzazione, accesso a finanziamenti ESG-linked.	M	S1

TEMA MATERIALE	CATENA DEL VALORE	IMPATTI	RISCHI E OPPORTUNITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	ESRS
Formazione e sviluppo delle competenze   	Own operations	Attuali negativi: Gap di competenze tecniche in aree critiche (automazione, sostenibilità, digitale). Attuali positivi: Programmi di upskilling che aumentano la produttività e la qualità dei prodotti. Potenziiali negativi: Obsolescenza delle competenze in un settore in rapida evoluzione tecnologica. Potenziiali positivi: Sviluppo di expertise interna su tecnologie green per le macchine spazzatrici.	Rischio: Perdita di know-how critico, difficoltà di adattamento all'innovazione tecnologica. Opportunità: Posizionamento competitivo differenziante grazie a personale altamente qualificato.	M	S1
Cultura aziendale   	Own operations	Attuali negativi: Disallineamento tra valori dichiarati e comportamenti organizzativi quotidiani. Attuali positivi: Identità aziendale solida che guida le decisioni e rafforza la coesione interna. Potenziiali negativi: Perdita di coerenza culturale in fasi di crescita internazionale o M&A. Potenziiali positivi: Cultura orientata all'innovazione come leva strategica per lo sviluppo di nuovi prodotti.	Rischio: Reputational risk in caso di incoerenza percepita tra comunicazione esterna e pratiche interne. Opportunità: Maggiore attrattività verso talenti e partner che condividono valori ESG.	L	G1
Mitigazione del cambiamento climatico   	Own operations / Downstream	Attuali negativi: Emissioni di GHG nelle fasi produttive e nei trasporti associati alla catena del valore. Attuali positivi: Produzione di macchine spazzatrici industriali e stradali a basse emissioni (elettriche, CNG) che contribuiscono alla decarbonizzazione dei servizi pubblici. Potenziiali negativi: Aumento dell'impronta carbonica in caso di espansione produttiva senza misure di compensazione. Potenziiali positivi: Posizionamento da leader nella transizione verde nel settore delle macchine spazzatrici.	Rischio: Esposizione a tassazione sul carbonio, requisiti normativi più stringenti, pressione di clienti pubblici. Opportunità: Accesso a gare pubbliche green, incentivi per prodotti a basse emissioni, vantaggio competitivo su mercati regolati.	L	E1

TEMA MATERIALE	CATENA DEL VALORE	IMPATTI	RISCHI E OPPORTUNITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	ESRS
Flussi in entrata di risorse (economia circolare)   	Own operations / Upstream	Attuali negativi: Utilizzo di materiali vergini e generazione di scarti nella fase di produzione. Attuali positivi: Progettazione di macchine con componenti riparabili e ricambi disponibili nel lungo periodo. Potenziuali negativi: Dipendenza da materie prime critiche soggette a volatilità di prezzo e disponibilità. Potenziuali positivi: Sviluppo di modelli di business circolari (ricondizionamento, leasing, take-back) coerenti con il core business.	Rischio: Interruzioni nella catena di fornitura di materiali, aumento costi di produzione. Opportunità: Riduzione dei costi attraverso l'ottimizzazione degli input, nuovi modelli di servizio circolari.	M/L	E5
Energia   	Own operations	Attuali negativi: Consumo energetico negli stabilimenti produttivi, prevalentemente da fonti non rinnovabili. Attuali positivi: Avvio di investimenti in efficienza energetica negli impianti. Potenziuali negativi: Aumento dei costi energetici e dell'impronta carbonica in caso di crescita produttiva. Potenziuali positivi: Riduzione strutturale dei costi operativi attraverso efficienza e autoproduzione rinnovabile.	Rischio: Volatilità del prezzo dell'energia, possibili vincoli normativi sulle emissioni energetiche. Opportunità: Incentivi per efficienza energetica, riduzione dei costi fissi di produzione.	M	E1
Sicurezza personale dei consumatori e utenti finali 	Downstream	Attuali negativi: Rischi residuali legati all'utilizzo delle macchine in ambienti urbani affollati. Attuali positivi: Elevati standard di sicurezza incorporati nel design dei prodotti, conformità alle normative CE. Potenziuali negativi: Rischi emergenti legati all'automazione e ai sistemi di guida assistita/autonoma. Potenziuali positivi: Posizionamento premium grazie a standard di sicurezza superiori alla media di settore.	Rischio: Responsabilità civile e reputazionale in caso di incidenti, richiami prodotto. Opportunità: Differenziazione competitiva su mercati che richiedono livelli di safety più elevati.	M	S4

TEMA MATERIALE	CATENA DEL VALORE	IMPATTI	RISCHI E OPPORTUNITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	ESRS
Salute e sicurezza sul lavoro   	Own operations	Attuali negativi: Rischi infortunistici nelle fasi di produzione e assemblaggio tipici del settore industriale. Attuali positivi: Sistema di gestione della sicurezza consolidato, basso tasso di infortuni rispetto al settore. Potenziiali negativi: Aumento del rischio in caso di espansione della capacità produttiva o introduzione di nuovi processi. Potenziiali positivi: Modello di sicurezza certificabile (ISO 45001) come vantaggio nelle gare d'appalto pubbliche.	Rischio: Costi assicurativi, sanzioni, impatto reputazionale in caso di incidenti gravi. Opportunità: Riduzione dei costi diretti e indiretti degli infortuni, miglioramento del clima lavorativo.	B/M	S1
Gestione dei rapporti con i fornitori   	Upstream	Attuali negativi: Potenziali criticità nella catena di fornitura relative a standard lavorativi e ambientali dei fornitori. Attuali positivi: Relazioni consolidate con fornitori strategici che garantiscono qualità e continuità produttiva. Potenziiali negativi: Rischi reputazionali legati a pratiche scorrette di fornitori in caso di mancato presidio. Potenziiali positivi: Sviluppo di una supply chain sostenibile certificabile come vantaggio competitivo.	Rischio: Interruzioni di fornitura, reputational risk da condotte dei fornitori, pressioni normative (CSDDD). Opportunità: Costruzione di una supply chain resiliente e sostenibile, accesso a mercati con requisiti ESG.	M	S2

Legenda — Catena del valore: Upstream = a monte della produzione; Own operations = operazioni proprie; Downstream = a valle, presso clienti e utenti finali. Orizzonti temporali: B = breve (<1 anno); M = medio (1–5 anni); L = lungo (>5 anni); M/L = medio-lungo termine.

3.4

STRATEGIA SOSTENIBILE

Interazione tra IRO materiali, strategia e modello di business; politiche, azioni e target per ciascun tema
(ESRS 2 SBM-3 / MDR-P / MDR-A / MDR-T)

L'analisi di doppia materialità ha consentito di individuare le aree ESG prioritarie su cui Dulevo concentra la propria strategia, traducendo i risultati della valutazione in azioni concrete.

Per ciascun tema materiale sono sintetizzati gli impatti e rischi da presidiare, le opportunità da valorizzare, le azioni già in corso e le linee strategiche per il prossimo triennio.



TEMA	IMPATTI NEGATIVI E RISCHI	IMPATTI POSITIVI E OPPORTUNITÀ	AZIONI IN CORSO	STRATEGIA
Condizioni di lavoro (S1)	Rischio di condizioni lavorative non adeguate (turni, carico di lavoro, ergonomia) che incidono su benessere e produttività. Aumento del turnover, difficoltà di recruiting, impatto su efficienza produttiva.	Politiche di welfare aziendale e flessibilità che migliorano la qualità della vita dei lavoratori. Riduzione dell'assenteismo, maggiore fidelizzazione, accesso a finanziamenti ESG linked.	Revisione dei sistemi di valutazione delle performance, programmi di welfare, indagini di clima.	Strutturare un sistema integrato di gestione delle risorse umane allineato agli standard ESRS S1.

TEMA	IMPATTI NEGATIVI E RISCHI	IMPATTI POSITIVI E OPPORTUNITÀ	AZIONI IN CORSO	STRATEGIA
Formazione e sviluppo delle competenze (S1)	Gap di competenze tecniche in aree critiche (automazione, sostenibilità, digitale). Perdita di know-how critico, difficoltà di adattamento all'innovazione tecnologica.	Programmi di upskilling che aumentano la produttività e la qualità dei prodotti. Posizionamento competitivo differenziante grazie a personale altamente qualificato.	Piano di formazione annuale, partnership con istituti tecnici, percorsi di mentoring interno.	Istituire una Academy interna e un sistema strutturato di mappatura e sviluppo delle competenze.
Cultura aziendale (G1)	Disallineamento tra valori dichiarati e comportamenti organizzativi quotidiani. Reputational risk in caso di incoerenza percepita tra comunicazione esterna e pratiche interne.	Identità aziendale solida che guida le decisioni e rafforza la coesione interna. Maggiore attrattività verso talenti e partner che condividono valori ESG.	Programmi di comunicazione interna, codice etico, iniziative di employee engagement.	Formalizzare i valori aziendali in un sistema di governance della cultura organizzativa.
Mitigazione del cambiamento climatico (E1)	Emissioni di GHG nelle fasi produttive e nei trasporti associati alla catena del valore. Esposizione a tassazione sul carbonio, requisiti normativi più stringenti, pressione di clienti pubblici.	Produzione di macchine per la pulizia industriale e stradale a basse emissioni (elettriche, CNG) che contribuiscono alla decarbonizzazione dei servizi pubblici. Accesso a gare pubbliche green, incentivi per prodotti a basse emissioni, vantaggio competitivo su mercati regolati.	Monitoraggio emissioni Scope 1 e 2, sviluppo gamma prodotti elettrici, ottimizzazione logistica.	Definire un percorso di decarbonizzazione con target misurabili in linea con gli obiettivi ESRS E1.
Flussi in entrata di risorse (economia circolare) (E5)	Utilizzo di materiali vergini e generazione di scarti nella fase di produzione. Interruzioni nella catena di fornitura di materiali, aumento costi di produzione.	Progettazione di macchine con componenti riparabili e ricambi disponibili nel lungo periodo. Riduzione dei costi attraverso l'ottimizzazione degli input, nuovi modelli di servizio circolari.	Mappatura dei flussi di materiale, criteri di ecodesign, programmi pilota di ricondizionamento.	Integrare i principi di economia circolare nel processo di sviluppo prodotto e nella gestione della supply chain.

TEMA	IMPATTI NEGATIVI E RISCHI	IMPATTI POSITIVI E OPPORTUNITÀ	AZIONI IN CORSO	STRATEGIA
Energia (E1)	Consumo energetico negli stabilimenti produttivi, prevalentemente da fonti non rinnovabili. Volatilità del prezzo dell'energia, possibili vincoli normativi sulle emissioni energetiche.	Avvio di investimenti in efficienza energetica negli impianti. Incentivi per efficienza energetica, riduzione dei costi fissi di produzione.	Audit energetico degli stabilimenti, valutazione impianti fotovoltaici.	Definire un piano di efficienza energetica con target di riduzione dei consumi.
Sicurezza personale dei consumatori e utenti finali (S4)	Rischi residuali legati all'utilizzo delle macchine in ambienti urbani affollati. Responsabilità civile e reputazionale in caso di incidenti, richiami prodotto.	Elevati standard di sicurezza incorporati nel design dei prodotti, conformità alle normative CE. Differenziazione competitiva su mercati che richiedono livelli di safety più elevati.	Conformità alle normative di sicurezza vigenti, test e certificazioni periodiche.	Monitorare l'evoluzione normativa sulla sicurezza dei veicoli autonomi e adeguare il portafoglio prodotti.
Salute e sicurezza sul lavoro (S1)	Rischi infortunistici nelle fasi di produzione e assemblaggio tipici del settore manifatturiero. Costi assicurativi, sanzioni, impatto reputazionale in caso di incidenti gravi.	Sistema di gestione della sicurezza consolidato, basso tasso di infortuni rispetto al settore. Riduzione dei costi diretti e indiretti degli infortuni, miglioramento del clima lavorativo.	Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi, formazione obbligatoria, DPI adeguati.	Monitorare la certificazione ISO 45001 come standard di riferimento per la gestione OHS.
Gestione dei rapporti con i fornitori (S2)	Potenziati criticità nella catena di fornitura relative a standard lavorativi e ambientali dei fornitori. Interruzioni di fornitura, reputational risk da condotte dei fornitori, pressioni normative (CSDDD).	Relazioni consolidate con fornitori strategici che garantiscono qualità e continuità produttiva. Costruzione di una supply chain resiliente e sostenibile, accesso a mercati con requisiti ESG.	Questionario di qualifica fornitori con criteri ESG, audit periodici sui fornitori critici. È previsto l'avvio, a partire dal 2026, di un programma strutturato di analisi dei fornitori basato su questionari e verifiche documentali, finalizzato alla valutazione delle performance ESG in ambito ambiente, diritti del lavoro, etica e acquisti sostenibili.	Sviluppare un sistema di monitoraggio della supply chain sostenibile.



04.

Tecnologia che fa la differenza

I prodotti Dulevo non sono solo macchine per la pulizia: sono soluzioni che influenzano il modo in cui città, industrie e infrastrutture gestiscono le proprie attività quotidiane. Progettare macchine efficienti, durevoli e a basso impatto ambientale è il presupposto da cui parte ogni scelta tecnica. In questa sezione vengono descritti i prodotti e i servizi offerti, l'approccio ai materiali e all'economia circolare, la relazione con i clienti e la gestione responsabile della catena di fornitura.

4.1

PROGETTARE PER UN MONDO PIÙ PULITO

La sostenibilità di una macchina Dulevo non inizia quando viene venduta — inizia quando viene progettata. Ogni scelta tecnica, dalla motorizzazione ai materiali, dalla logica di accensione alla intera struttura della macchina, è guidata da una domanda: come possiamo ridurre l'impatto di questa macchina sull'ambiente e sulle persone che la usano?



L'elettificazione della gamma

Nel 2025 la progettazione delle nuove macchine sta considerando una crescente centralità delle motorizzazioni full electric, orientate alla riduzione delle emissioni dirette, all'efficienza energetica e alla diminuzione dei costi di esercizio per i clienti. Anche nei modelli dotati di motori endotermici, Dulevo ha adottato una strategia di downsizing dei pesi e dei volumi, riducendo i consumi a parità di prestazioni operative. Nel 2025 sono state completate le verifiche tecniche per abilitare l'utilizzo di HVO — Hydrotreated Vegetable Oil — sui motori endotermici, un carburante alternativo che riduce significativamente le emissioni climalteranti rispetto ai combustibili tradizionali.

Un esempio concreto di questa evoluzione è la nuova DZero alleggerita: la revisione della logica di attivazione del boost di potenza — ora limitato ai soli secondi necessari — combinata con il downsizing del motore, ha consentito di estendere l'autonomia operativa da 6 a 8,5 ore, riducendo i consumi e migliorando le prestazioni complessive della macchina.



Giovanni Fisanotti
Site Engineering Manager

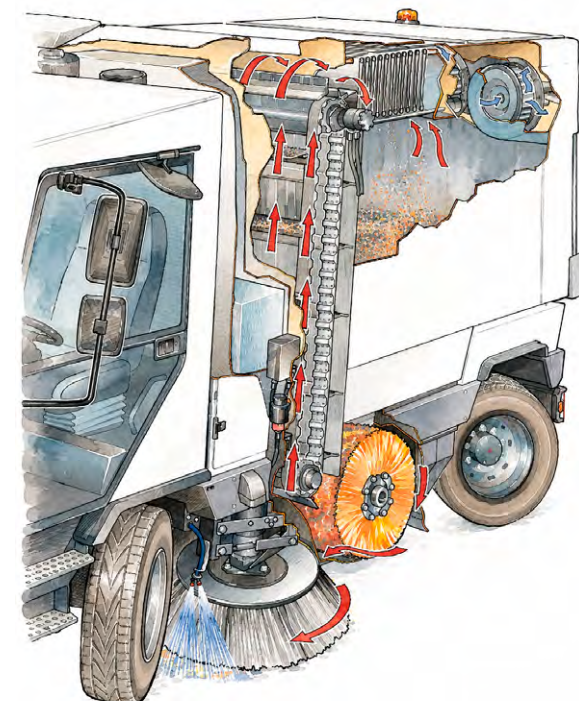
Il downsizing del motore,

ha consentito di estendere l'autonomia operativa.

da 6 a 8,5 ore

- consumi
+ prestazioni





sistema aspirante ad alta portata e prevalenza. Il particolare sistema di filtraggio in tessuto trattiene anche le polveri più fini, completando il ciclo di spazzamento e garantendo la reimmissione nell'ambiente di aria più pulita. Questa tecnologia — definita waterless per la capacità di operare in modalità asciutta — riduce i consumi idrici, abbatte le emissioni acustiche e consente operazioni di pulizia efficaci anche in condizioni climatiche avverse. La modalità ECO, presente su diversi modelli, ottimizza ulteriormente i consumi energetici durante le operazioni quotidiane.

5°-95°

percentile

di ergonomia per la

maggior parte degli utenti.

SICUREZZA E INCLUSIVITÀ

La sicurezza è un presupposto irrinunciabile in ogni fase della progettazione. Nel 2025 è proseguito il percorso di rafforzamento dei presidi di sicurezza e della gestione del rischio di prodotto, sviluppato in collaborazione con un partner qualificato nell'ambito della certificazione ISO 45001.

Le macchine Dulevo sono dimensionate per essere utilizzate dalla maggior parte delle persone, coprendo un range dal 5° al 95° percentile; garantendo comfort, accessibilità e sicurezza per la grande maggioranza degli operatori. Cabine insonorizzate, climatizzate e dotate di filtri, display intuitivi e soluzioni digitali di assistenza alla formazione ed alla manutenzione remota rendono l'interazione uomo-macchina più semplice, sicura ed inclusiva.

L'analisi del ciclo di vita

Nel 2025 Dulevo ha avviato le prime analisi LCA — Life Cycle Assessment — su due modelli della gamma, il modello 120 e il modello D6. Questo strumento consente di misurare l'impatto ambientale del prodotto lungo l'intero ciclo di vita — dalla produzione all'utilizzo fino al fine vita — identificando le fasi a maggiore impatto e orientando le scelte progettuali future verso soluzioni sempre più sostenibili. I risultati di queste analisi costituiranno la base per la definizione di obiettivi quantitativi di miglioramento ambientale del prodotto.

Coerentemente al Piano strategico di sostenibilità aziendale, annualmente saranno condotti studi di Life Cycle Assessment che saranno messi a disposizione della nostra rete commerciale.

Verso soluzioni

sempre più **sostenibili.**



4.2

MATERIALI, CIRCOLARITÀ E FINE VITA

La gestione dei materiali è uno dei punti di contatto più diretti tra un'azienda metalmeccanica e il pianeta. Per chi produce macchinari complessi come le spazzatrici Dulevo — strutture metalliche, sistemi idraulici, componenti elettronici, elementi in gomma e plastica — ogni macchina immessa sul mercato è il risultato di scelte mirate: quali materiali scegliere, da dove approvvigionarli, quanto durerà il prodotto finito e cosa succederà quando arriverà a fine vita. Governare queste scelte in modo consapevole è la premessa di qualsiasi percorso concreto verso l'economia circolare.

I MATERIALI IN INGRESSO

Le macchine Dulevo sono progettate per operare in condizioni gravose, su superfici stradali ed industriali, in qualsiasi stagione e per migliaia di ore. Questa esigenza di robustezza e affidabilità si riflette direttamente nella composizione dei materiali: acciaio strutturale, ferro, gomma per i tubi idraulici e componenti di tenuta, plastica per spazzole e protezioni, vetro, lubrificanti, rame per i cablaggi, vernici. Il profilo materiale di una spazzatrice Dulevo è quello tipico di una macchina industriale di medie-grandi dimensioni, dove la durata e le sue performance sono due fra i principali criteri di progettazione e dove la qualità dei materiali determina direttamente la vita utile del prodotto.

Ad oggi, la rendicontazione dei materiali in ingresso è strutturata per tipologia merceologica e per sito produttivo. Quello che Dulevo sta implementando — è la

capacità di leggere quei dati in chiave circolare: sapere non solo quanti kg di acciaio entrano in produzione, ma da dove provengono, quale quota deriva da contenuto riciclato, come si distribuiscono per funzione all'interno della macchina. Questa granularità informativa è il presupposto per poter definire priorità di intervento puntuale.

VERSO UNA CLASSIFICAZIONE STRUTTURATA

Nel corso del 2025 Dulevo sta lavorando ad una classificazione dei materiali per cluster funzionali, che permetta di distinguere tra materiali strutturali, componenti tecnici e meccanici, fluidi e consumabili, imballaggi. Non si tratta di un esercizio classificatorio fine a sé stesso: l'obiettivo è disporre di una base dati sufficientemente strutturata per identificare dove si concentrano i consumi più significativi, dove esistono margini di sostituzione con materiali a minore impatto o a maggiore contenuto riciclato, e dove i fornitori possono essere coinvolti in modo più mirato.

Questa lettura è anche la porta di ingresso al tema delle materie prime critiche (Critical Raw Materials): benché le spazzatrici Dulevo non contengano, nella loro configurazione attuale, materiali classificati come critici ai sensi del Regolamento europeo CRM del 2024, l'esposizione indiretta attraverso componenti elettronici e sistemi di bordo è un fattore da monitorare nel tempo.





10.000 ore

prima di richiedere interventi strutturali

CIRCOLARITÀ DI PRODOTTO: PROGETTARE PER DURARE

La prima e più importante leva di economia circolare per Dulevo è la durata. **Una spazzatrice progettata per lavorare oltre 10.000 ore prima di richiedere interventi strutturali, assistita da una rete di ricambi capillare e da un servizio di manutenzione attivo**, è già di per sé un prodotto circolare nel senso più concreto del termine: massimizza il valore estratto da ogni chilogrammo di materiale immesso in produzione, posticipa il fine vita e riduce la frequenza di sostituzione.

A questa logica si affiancano scelte progettuali orientate alla sostituibilità dei componenti più soggetti a usura — spazzole, filtri, elementi idraulici — e la disponibilità di pezzi di ricambio nel lungo periodo, che Dulevo garantisce attraverso la propria rete di Dealer e Officine Autorizzate. L'obiettivo che l'azienda si pone per i prossimi anni è di integrare esplicitamente criteri di eco-progettazione già nelle fasi di sviluppo prodotto: smontabilità e standardizzazione dei componenti.

IL FINE VITA E IL DIALOGO CON LA FILIERA

Il fine vita delle macchine Dulevo avviene oggi prevalentemente attraverso il ciclo di gestione dei componenti ferrosi e metallici: la quota prevalente dei materiali — acciaio e ferro in primo luogo — è recuperabile attraverso i circuiti del riciclo metallurgico, uno dei più consolidati ed efficienti nell'economia circolare industriale. Rimangono più critici i flussi legati ai componenti elettronici, ai sistemi idraulici ed agli elementi compositi, dove la tracciabilità è più complessa e le filiere di recupero meno mature.

Su questo fronte Dulevo non ha ancora strutturato ac-

cordi formalizzati con operatori specializzati nel ritiro e nel trattamento delle macchine a fine vita. È un'area che l'azienda intende sviluppare, in coerenza con la strategia di economia circolare, estendendo il dialogo con Dealer e clienti finali per esplorare forme di servizio post-uso — dal ricondizionamento dei componenti al ritiro strutturato delle macchine dismesse.

LA TRAIETTORIA

Attualmente, la rendicontazione dei materiali in ingresso e dei flussi a fine vita è ancora in una fase di costruzione. I dati esistono, ma la loro struttura attuale — pensata per la gestione operativa degli acquisti e non per la rendicontazione ESRS — richiede un lavoro di classificazione e arricchimento che è in corso. Gli obiettivi che Dulevo si è data per i prossimi anni includono l'introduzione di KPI specifici di circolarità, la riduzione dei consumi di materia prima vergine e lo sviluppo di requisiti ESG sui materiali da estendere alla catena di fornitura. La direzione è chiara; la sfida è tradurla in metriche misurabili ed in impegni verificabili.



Riccardo Riguzzi
Head of Parts & Service

4.3

SERVIRE BENE, SERVIRE IN MODO RESPONSABILE

Per Dulevo la relazione con il cliente è fondata su trasparenza, correttezza e responsabilità. Questo significa garantire informazioni accurate sui prodotti, gestire i reclami in modo strutturato e diffondere una cultura commerciale responsabile lungo tutta la rete distributiva.

IL DIAMOND DEALER PROGRAM

Avviato alla fine del 2024 e sviluppato nel 2025, il **Diamond Dealer Program** rappresenta l'iniziativa strategica attraverso cui Dulevo promuove un modello di crescita responsabile della propria rete distributiva globale. Il Programma introduce standard condivisi, potenzia le competenze dei partner e migliora la qualità dei servizi offerti ai clienti finali.

I concessionari vengono classificati in tre livelli — **Reseller, Dealer e Diamond Dealer** — incentivando il miglioramento continuo e l'adozione progressiva di standard più elevati.

Il Programma non riguarda solo la performance commerciale: integra esplicitamente principi ESG attraverso linee guida raccomandate ai partner su formazione etica e diritti umani, efficienza energetica delle attività operative, gestione responsabile dei rifiuti e governance del business. In questo modo Dulevo estende la propria cultura della sostenibilità oltre i confini aziendali, diffondendola lungo tutta la catena distributiva e garantendo che i clienti finali ricevano un servizio di qualità uniforme e responsabile.



Umberto Maria Cini
Chief Commercial & Marketing Officer

La gestione dei reclami e la qualità del servizio

Dulevo gestisce i reclami attraverso un sistema strutturato che consente di tracciare, analizzare e risolvere le non conformità segnalate dai Dealer e clienti. I dati raccolti vengono incrociati con i risultati degli audit di prodotto interni, alimentando un ciclo virtuoso di miglioramento continuo tra progettazione, produzione e assistenza. Nel 2025 non si sono verificati episodi di non conformità relativi all'etichettatura dei prodotti o alla comunicazione di informazioni obbligatorie.

La comunicazione responsabile

Ogni contenuto divulgato — dalle brochure tecniche ai materiali promozionali, dai canali digitali al labeling delle macchine — viene gestito con attenzione alla correttezza delle informazioni e alla coerenza con i valori aziendali. Ogni nuova iniziativa di comunicazione passa attraverso un processo di validazione interna che coinvolge le funzioni marketing, tecnico-commerciali e legali, con l'obiettivo di evitare fraintendimenti tra promozione e informazione tecnica e garantire piena trasparenza verso clienti, utenti e stakeholder.

4.4

CHI FORNISCE, CONDIVIDE I VALORI

La catena di fornitura Dulevo è parte integrante del modello di sostenibilità aziendale. Scegliere un fornitore non è solo una decisione economica: è una scelta di responsabilità. Per questo Dulevo ha costruito nel tempo un sistema strutturato di valutazione, monitoraggio e sviluppo dei fornitori che va ben oltre la qualità del prodotto o del servizio fornito.

LA SELEZIONE E LA QUALIFICA

I nuovi fornitori vengono valutati attraverso un questionario strutturato che integra criteri qualitativi e quantitativi su tematiche QHSE ed ESG. Nel 2025 questo strumento è stato arricchito con KPI quantitativi specifici relativi agli aspetti ambientali, sociali e di governance, che guideranno la definizione di standard minimi di accettabilità. I fornitori che superano la soglia di qualifica ricevono una valutazione positiva, mentre per quelli che si collocano in una fascia intermedia viene definito un piano triennale di miglioramento. Al di sotto della soglia minima il fornitore non è qualificabile.

IL MONITORAGGIO CONTINUO

Dulevo ha introdotto un questionario periodico annuale rivolto all'intera base fornitori, con quesiti qualitativi e quantitativi focalizzati su tematiche QHSE ed ESG. L'obiettivo è mantenere un monitoraggio continuativo dell'evoluzione della catena di fornitura, identificare tempestivamente situazioni critiche e definire piani di miglioramento mirati. Questo approccio permetterà nel tempo la creazione di benchmark di riferimento e relativi cut-off, con l'ulteriore obiettivo di standardizzare i KPI di qualifica a livello di Divisione Cleantech del Gruppo FAYAT.

CODICE DI CONDOTTA FORNITORI E LORO RATING

Nel 2025 Dulevo ha introdotto il **Codice di Condotta Fornitori** uno strumento che formalizza i principi e i valori che tutti i partner commerciali sono tenuti a rispettare in materia di etica, diritti umani, ambiente e governance. Attraverso una piattaforma di rating qualificata è prevista la somministrazione di un questionario di sostenibilità a tutta la catena di fornitura, che mapperà e analizzerà la compliance dei fornitori rispetto alle policy e strategie aziendali ESG. La formazione interna sugli acquisti sostenibili, avviata con Progesa nel 2025 e rivolta agli uffici acquisti e procurement, rafforza le competenze interne necessarie per gestire questa evoluzione.

IL RADICAMENTO LOCALE

Circa l'80% dei fornitori opera in prossimità dello stabilimento di Fontanellato, rientrando nelle normative europee in materia di ambiente e lavoro. Questa scelta non è casuale: privilegiare la filiera locale riduce l'impatto logistico, sostiene l'economia del territorio e garantisce una maggiore tracciabilità e controllo della catena del valore.



05.

Dalle persone, per le persone

Le persone che lavorano in Dulevo non sono una variabile del modello produttivo: sono la condizione che lo rende possibile. Investire nella loro sicurezza, nella loro crescita e nel loro benessere, non è una scelta di responsabilità sociale — è una scelta strategica, che determina la qualità di tutto ciò che l'azienda produce e il modo in cui lo produce.



Elena Massarenti
Human Resources Director

5.1

LE NOSTRE PERSONE

Dulevo è un'azienda con radici profonde nel territorio parmense e una presenza commerciale che si estende in oltre 80 paesi. Questa doppia natura — locale nella produzione, globale nei mercati — si riflette direttamente nella composizione della forza lavoro, concentrata principalmente nello stabilimento di Fontanellato (Parma), con una presenza più contenuta nella unità operativa di Padova.

La prevalenza maschile nell'organico riflette le caratteristiche strutturali del settore metalmeccanico, storicamente caratterizzato da una forte segregazione di genere nei percorsi formativi tecnico-scientifici. Dulevo ne è consapevole e sta lavorando attivamente per modificare questa dinamica — non solo al proprio interno,

ma agendo a monte, sui percorsi di orientamento scolastico e sulla cultura STEAM nel territorio. I dati sulla composizione per genere sono riportati nelle tabelle a seguire.

La stabilità contrattuale è una scelta deliberata: il tempo indeterminato rappresenta la forma contrattuale largamente prevalente, espressione di un modello che considera la continuità del rapporto di lavoro una condizione di qualità — per le persone e per l'organizzazione. Il ricorso a contratti a termine e a lavoratori in somministrazione risponde esclusivamente a esigenze operative temporanee e rimane contenuto nel tempo.

Nel 2025 le dinamiche di turnover hanno mostrato un **miglioramento** rispetto agli anni precedenti, con un numero di ingressi superiore alle uscite. Questo dato riflette sia il rafforzamento della capacità attrattiva dell'azienda — attraverso iniziative di employer branding, presenza nelle università e nelle scuole — sia l'efficacia delle politiche di retention messe in campo negli ultimi anni.

ESRS S1-5 TOTALE DIPENDENTI

	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	n.	192	208	214

ESRS S1-6 TOTALE NON DIPENDENTI

	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	n.	22	23	88

ESRS S1-5 TOTALE DIPENDENTI INDETERMINATI PER GENERE

Genere	Unità	2023	2024	2025
Donna	n.	28	30	33
Uomo	n.	162	170	170

ESRS S1-5 TOTALE DIPENDENTI CON ORARIO NON GARANTITO

	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	n.	0	0	0

ESRS S1-5 TOTALE DIPENDENTI DETERMINATI PER GENERE

Genere	Unità	2023	2024	2025
Donna	n.	0	1	2
Uomo	n.	2	7	9

ESRS S1-5 TASSO DI TURNOVER

	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	tasso	15	9	7,6

RAPPORTO PRESENZA DONNE IN AZIENDA

	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	tasso	15	15	16,35

RAPPORTO PRESENZA TEMPORARY IN AZIENDA

	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	tasso	1	4	5,31





Oscar Giulio Sorgente
Manufacturing Director

5.2

SICUREZZA CONSAPEVOLE

La sicurezza non è un risultato che si ottiene una volta e si mantiene per inerzia. In un contesto produttivo come quello di Dulevo, richiede **aggiornamento** continuo delle procedure, **presidio attivo** dei comportamenti e — soprattutto — una cultura che non si ferma all'organigramma della sicurezza, ma coinvolge ogni persona, ogni giorno.

Il sistema di gestione è certificato UNI-ISO 45001 dal luglio 2024 ed è integrato con i sistemi qualità e ambiente; si applica a tutti i lavoratori presenti nei siti di Parma e Padova, inclusi somministrati, tirocinanti e personale in appalto.

Una cultura che non si ferma all'organigramma della sicurezza, ma coinvolge ogni persona, ogni giorno. Il sistema di gestione è certificato UNI-ISO 45001 dal luglio 2024 ed è integrato con i sistemi qualità e ambiente.

COSA CI DICONO I TRE INFORTUNI DEL 2025

Nel 2025 si sono verificati tre infortuni, nessuno grave. L'analisi delle cause — condotta secondo il metodo dei "5 perché" — ha restituito in tutti e tre i casi lo stesso fattore: mancanza di attenzione e consapevolezza nel momento in cui il rischio si è manifestato.

Due eventi hanno coinvolto lavoratori con lunga anzianità aziendale, uno, un neoassunto. Il dato sui senior non è secondario: segnala che la familiarità con un'attività può abbassare la soglia di attenzione quanto — e talvolta più — dell'inesperienza. La risposta ha previsto confronti diretti operatore-preposto e un modulo informativo interno focalizzato sulle modalità corrette di esecuzione delle attività, con estensione a tutti i reparti interessati.



IL NODO DEI PREPOSTI

La figura del preposto è centrale nel presidio quotidiano della sicurezza. Per il 2026 il piano di miglioramento interviene su questo punto in modo diretto: formazione specifica su leadership, consapevolezza del rischio e responsabilità di ruolo, con l'obiettivo di rendere il preposto un punto di riferimento attivo — non solo una figura prevista dall'organigramma.

I PROSSIMI OBIETTIVI

L'azienda ha identificato nell'esplicitazione degli obiettivi di sicurezza il margine di miglioramento più rilevante per i prossimi anni.

Finora la sicurezza ha operato in parallelo alle priorità produttive, senza target sufficientemente visibili e misurabili.

ESRS S1-13 NUMERO DI FATALITA' (MORTI) A SEGUITO DI MALATTIE PROFESSIONALI

	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	n.	0	0	0

ESRS S1-13 NUMERO DI FATALITA' (MORTI) A SEGUITO DI INFORTUNI

	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	n.	0	0	0

NUMERO DI QUASI INCIDENTI (NEAR MISS)

	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	n.	1	4	11

ESRS S1-13 FREQUENZA INFORTUNI

	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	tasso	9,68	2,73	7,76

ESRS S1-13 NUMERO MALATTIE PROFESSIONALI DIPENDENTI

	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	n.	0	0	0

La sicurezza richiede aggiornamento continuo
delle procedure, presidio attivo dei comportamenti.

ESRS S1-13 NUMERO DI INFORTUNI LAVORO CORRELATI REGISTRABILI

	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	n.	3	1	3

ESRS S1-13 NUMERO DI GIORNI PERSI PER INFORTUNI

	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	n.	85	42	43

ORE DI ASSENZA PER INFORTUNI

	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	ore	680	336	344

NUMERO MEDICAZIONI

	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	n.	14	1	8


GRI 403-5 ORE FORMAZIONE SU SALUTE E SICUREZZA (COGENTE)

Salute e sicurezza	Unità	2023	2024	2025
Antincendio	ore	88	0	128
Figure della sicurezza	ore	96	104	254
Formazione base e specifica	ore	12	238	358
Formazione per addetti, per manutenzioni e altro	ore	276	248	750
Primo soccorso	ore	0	36	272

5.3

LA DIVERSITÀ SI COSTRUISCE

Dulevo è un'azienda metalmeccanica: lo diciamo con chiarezza perché questo contesto spiega la composizione attuale della forza lavoro e, allo stesso tempo, definisce la sfida. Costruire un ambiente davvero inclusivo in un settore storicamente a prevalenza maschile non si risolve con dichiarazioni di principio — richiede azioni concrete, misurabili e continuative. Ed è quello che stiamo facendo.

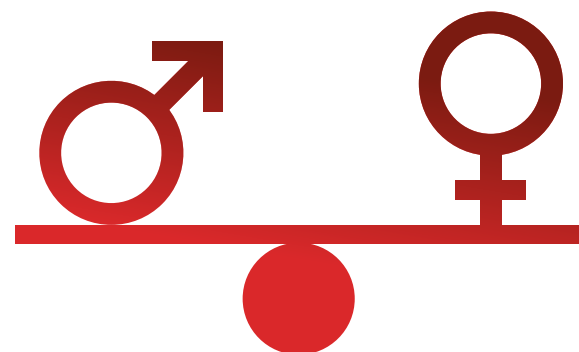
LA PARITÀ DI GENERE

Nel 2025 Dulevo ha avviato, il percorso per la certificazione UNI PdR 125:2022 sulla parità di genere, prevista

per il 2026. Il progetto prevede un'analisi dettagliata dei processi interni, la mappatura delle procedure HR, la definizione di KPI specifici e l'adozione di strumenti concreti per garantire equità nelle valutazioni, nelle promozioni e nelle retribuzioni. Il gender pay gap viene monitorato annualmente per qualifica e sede — i dati aggiornati al 2025 sono riportati nelle tabelle a seguire.

DONNE NEL SETTORE TECNICO

Uno degli ambiti su cui Dulevo sta investendo con maggiore convinzione è l'ampliamento della presenza femminile nei ruoli tecnici ed operativi.



% DONNE NELL'ORGANIZZAZIONE RESPONSABILI DI UNA O PIÙ UNITÀ ORGANIZZATIVE SU TOTALE RESPONSABILI

	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	%	22	33	33

% DONNE PRESENTI NELLA PRIMA LINEA DI RIPORTO AL VERTICE

	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	%	22	22	25

% DONNE PRESENTI NELL'ORGANIZZAZIONE CON DELEGA SU BUDGET SPESA SUL TOTALE DELEGATI

	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	%	22	22	22

% PROMOZIONI DONNA SU BASE ANNUA RISPETTO AL TOTALE DI DONNE IN ORGANICO

	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	%	7,14	3,2	2,94

% PROMOZIONI UOMINI SU BASE ANNUA RISPETTO AL TOTALE DI UOMINI IN ORGANICO

	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	%	0	1,63	2,19

% DONNE CON REMUNERAZIONE VARIABILE (incluso PDR)

	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	%	100	100	100

% UOMINI CON REMUNERAZIONE VARIABILE (incluso PDR)

	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	%	100	100	100



INIZIATIVE CONCRETE DI INCLUSIONE

L'inclusione si realizza anche attraverso piccoli gesti, ma significativi. Nel 2025 Dulevo ha installato dispenser di assorbenti igienici gratuiti nelle aree igienico-sanitarie aziendali, in collaborazione con il partner Quesy — il 5% degli assorbenti acquistati viene donato ad associazioni che combattono la period poverty. Parallelamente è stata avviata la riorganizzazione degli spogliatoi femminili, con interventi mirati a garantire spazi più funzionali, riservati e adeguati alle esigenze delle

lavoratrici. Nella primavera 2026 verrà erogato a tutta la popolazione aziendale un corso di sensibilizzazione sulla comunicazione neutra, primo passo di un percorso formativo più ampio sui temi di diversità, linguaggio inclusivo e cultura del rispetto.

IL DIALOGO TRA GENERAZIONI

Nel 2025 Dulevo ha aderito al programma di reverse mentoring del Gruppo FAYAT, **"Crossroads – FRED Reverse Mentoring Program"**. Il progetto mette in dialogo

giovani professionisti ad alto potenziale — i **Pathfinders** — con figure senior di esperienza consolidata — i **Trailblazers** — attraverso un percorso strutturato di tre mesi con incontri mensili da remoto.

L'obiettivo non è solo la trasmissione di competenze in senso tradizionale: è uno scambio bidirezionale in cui le nuove generazioni portano prospettive fresche ed i senior condividono le loro competenze consolidate e la conoscenza profonda dell'organizzazione. La partecipazione è avvenuta tramite la piattaforma Connecting Roads del Gruppo FAYAT.

LA STRATEGIA DE&I 2025-2027

Le iniziative descritte non sono episodiche: fanno parte di una strategia DE&I strutturata per il triennio 2025-2027, che integra parità di genere, inclusione e benessere organizzativo in un percorso organico. Il piano prevede interventi su cultura, processi e strumenti — dalla formazione diffusa sul linguaggio inclusivo alla revisione dei processi di valutazione e promozione — con l'obiettivo di rendere l'equità una caratteristica strutturale dell'organizzazione, non un progetto a termine.

NUMERO DI GIORNI DI CONGEDO PARENTALE FRUITI

Genere	Unità	2023	2024	2025
Donna	n.	104	9	57
Uomo	n.	8	75	87

GRI 401-3 NUMERO DIPENDENTI CHE HANNO USUFRUITO DEL CONGEDO PARENTALE

Genere	Unità	2023	2024	2025
Donna	n.	1	1	2
Uomo	n.	1	4	6



GRI 401-3 NUMERO DI DIPENDENTI AVENTI DIRITTO AI CONGEDI

Genere	Unità	2023	2024	2025
Donna	n.	28	31	35
Uomo	n.	164	177	179

5.4

UN POSTO DOVE CRESCERE

Dulevo considera lo sviluppo delle persone una scelta strategica prima ancora che un obbligo di responsabilità sociale. Investire in formazione, benessere e percorsi di crescita non è accessorio al business — è parte della stessa logica con cui si progetta una macchina che dura nel tempo: si costruisce per durare, si mantiene con cura, si migliora continuamente.

WELFARE E BENESSERE

Nel 2025 Dulevo ha ampliato, all'interno del proprio sistema di welfare, la piattaforma Welfare di Randstad — uno strumento digitale che consente a tutti i dipendenti di accedere in autonomia ad un variegato catalogo di benefit e servizi, tra cui rimborso spese, convenzioni territoriali, sconti su elettronica, viaggi, abbigliamento e intrattenimento, con oltre 150 convenzioni attive aggiornate mensilmente.

Nel 2026, Dulevo ha già pianificato la distribuzione della Randstad Welfare Card Pos che facilita il pagamento presso gli esercenti convenzionati, mentre un sistema aperto consente ai dipendenti di suggerire realtà locali da convenzionare.

A questo si affiancano strumenti consolidati: il modello di smart working sistemico, disciplinato da accordi individuali e dal contratto integrativo aziendale; la banca ore solidale, promossa con i Rappresentanti Sindacali (RSU) che consente ai dipendenti di cedere volontariamente ore di ferie a colleghi che assistono familiari con gravi patologie.

Nel 2025 è stata condotta una survey strutturata sul clima e sul benessere psicologico, coinvolgendo 13 gruppi di mansioni con una partecipazione del 95,8% dei lavoratori dotati di e-mail aziendale — 143 rispondenti. L'indagine ha analizzato carico di lavoro, equilibrio vita-lavoro, benessere fisico e psicologico ed engagement. Per dare seguito ai risultati emersi, l'azienda sta valutando l'adozione di una piattaforma di supporto psicoterapeutico professionale rivolta a tutta la popolazione aziendale, e ha attivato un servizio di coaching dedicato ai manager dei reparti dove sono state rilevate criticità, per migliorare la qualità della gestione dei collaboratori.



Si costruisce per durare,

si mantiene con cura, **si migliora**

continuamente.



IMPARARE OGNI GIORNO

La strategia formativa di Dulevo parte dalla valutazione puntuale dei fabbisogni: ogni anno gli **assessment individuali** e le segnalazioni dei **responsabili di funzione** convergono in un piano formativo annuale che risponde sia ai bisogni delle persone sia alle priorità organizzative. Sul fronte delle competenze tecniche, nel 2024 e 2025

sono stati attivati corsi **"Train the Trainer"** per creare moltiplicatori interni di know-how, percorsi di Project Management per i **"white collar"**, formazione specialistica sull'elettificazione per l'AreaTecnica e un corso avanzato su Excel per 35 impiegati. Nel 2026 prenderà avvio il corso interno di diagnostica elettrica, elettronica e analisi guasti rivolto agli operai specializzati — una risposta concreta all'evoluzione tecnologica dei prodotti Dulevo. Sul fronte della cultura della sostenibilità, l'azienda ha

completato nel 2025 il percorso **"Sustainability Transition"** con Bologna Business School, che ha coinvolto tutti i membri del Comex e gli ESG Ambassador su temi di economia circolare, open innovation ed eco-design. Parallelamente sono stati attivati i **percorsi 2tonnes** — formazione immersiva sull'impatto climatico delle scelte individuali — e la piattaforma di gamification **Dulevo Planet**, sviluppata con Up2You, che attraverso sfide e missioni ha coinvolto tutta la popolazione aziendale nel-

la cultura della sostenibilità. Quattro Masterclass hanno approfondito temi specifici con Comex, Ambassador e altri dipartimenti: sostenibilità per il management, cambiamento climatico e comunicazione della sostenibilità. È stata inoltre avviata una collaborazione con l'Università degli Studi di Parma, con due sessioni formative per studenti di Ingegneria su supply chain e strategia d'impresa, condotte dal Direttore Generale. Con Progesa è stato avviato un percorso formativo sugli acquisti sostenibili e la gestione consapevole dei rifiuti, rivolto ai dipartimenti acquisti, procurement e QHSE.

Sul fronte della leadership, il **progetto Team Walking** — formazione esperienziale outdoor sviluppata con FYM — si è esteso nel 2025 alla prima metà delle seconde linee manageriali, lavorando su teamwork, resilienza, intelligenza relazionale e cultura del feedback. Nel 2026 il percorso coinvolgerà la seconda metà delle seconde linee, completando la diffusione a cascata su tutta la leadership aziendale. Sempre sul fronte della coesione interna, Dulevo ha partecipato per il secondo anno consecutivo alle Olimpiadi Verdiane di Busseto (PR), formando una squadra aziendale di 15 dipendenti volontari prove-

nienti da ruoli, funzioni e reparti diversi — dagli operai ai dirigenti. Due anni di partecipazione hanno dimostrato quanto queste esperienze rafforzino la coesione, abbattano barriere gerarchiche e creino connessioni autentiche tra le persone.

Nel 2025 Dulevo ha inoltre aderito al programma di reverse mentoring del Gruppo FAYAT, "**Crossroads – FRED Reverse Mentoring Program**", che mette in dialogo giovani professionisti ad alto potenziale — i Pathfinders — con figure senior di esperienza consolidata — i Trailblazers — attraverso un percorso strutturato di tre mesi con incontri mensili da remoto, tramite la piattaforma Connecting Roads.

I dati quantitativi sulla formazione erogata sono riportati nelle tabelle a seguire.

SVILUPPARE E TRATTENERE I TALENTI

I **Piani di Sviluppo del Personale (PDP)**, strutturati su orizzonti triennali, rappresentano lo strumento princi-

pale per la crescita e la retention dei talenti. Ogni PDP si articola in tre aree — obiettivi formativi, obiettivi professionali e sviluppo retributivo e di ruolo — ed è monitorato attraverso revisioni periodiche tra il dipendente ed il responsabile, con il supporto della funzione HR. Il processo inizia con un assessment strutturato delle competenze: il responsabile definisce il profilo atteso, il dipendente si autovaluta in modo indipendente e i risultati vengono confrontati per identificare gap e priorità di sviluppo, sia su competenze hard sia soft.

Dal 2026 la **Talent Review** sarà gestita su piattaforma digitale dedicata, con un ciclo strutturato che includerà la valutazione delle performance 2025, la definizione degli obiettivi per l'anno successivo e la mappatura del potenziale attraverso la Nine-Box. Il sistema garantisce tracciabilità, coerenza dei dati e allineamento tra performance, potenziale e pianificazione strategica. Le revisioni retributive avvengono annualmente secondo criteri oggettivi — risultati, competenze hard e soft, responsabilità — con l'obiettivo di garantire equità salariale tra ruoli omogenei indipendentemente da genere, età o altre condizioni personali.

NUMERO DIPENDENTI CON PIANI DI SVILUPPO PERSONALE

Genere	Qualifica	Unità	2023	2024	2025
Donna	Blue collar	n.	0	0	0
Donna	White collar	n.	0	3	2
Uomo	Blue collar	n.	0	0	0
Uomo	White collar	n.	0	2	6

ESRS S1-12 NUMERO DIPENDENTI CHE HANNO PARTECIPATO A REVISIONI REGOLARI DELLA PERFORMANCE

Genere	Qualifica	Unità	2023	2024	2025
Donna	Blue collar	n.	0	0	0
Donna	White collar	n.	0	3	5
Uomo	Blue collar	n.	0	0	0
Uomo	White collar	n.	3	22	15

I piani di successione, richiesti annualmente dal Gruppo FAYAT per tutte le posizioni di prima linea, identificano sia un successore per il medio periodo sia un sostituto di emergenza, con un Professional Development Plan obbligatorio per ciascun successore individuato. È in valutazione l'estensione dei piani di successione a tutta la

popolazione aziendale.

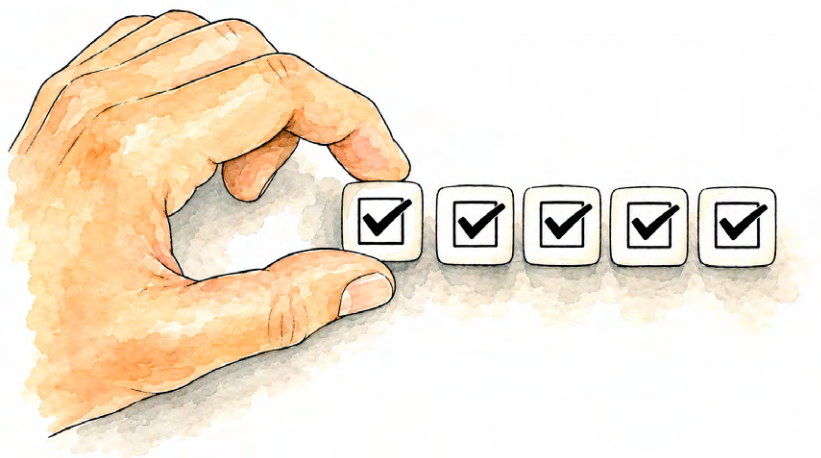
La **job rotation** è attiva come programma permanente, con ricadute positive su **retention, flessibilità e identificazione dei talenti**. Nel 2025 tre operai Dulevo hanno svolto un assignment di tre mesi presso il plant Ravo in Olanda nell'ambito del progetto **Cleantech Blue Collar**

Task Force — un'esperienza conclusa con la raccolta strutturata di feedback e la condivisione di best practice con l'azienda ospitante, già in fase di implementazione. La piattaforma Connecting Roads supporta e traccia i percorsi di mobilità interna in sinergia con gli HR di Gruppo.

GRI 404-1 NUMERO ORE DI FORMAZIONE PER TIPOLOGIA CORSO

Formazione	Qualifica	Unità	2023	2024	2025
Acquisti sostenibili	Blue collar	n.	0	0	0
Acquisti sostenibili	White collar	n.	0	0	20
Anticorruzione	Blue collar	n.	0	2	0
Anticorruzione	White collar	n.	0	62	0
Cybersecurity	Blue collar	n.	0	0	0
Cybersecurity	White collar	n.	0	0	0
Discriminazione/ molestie	Blue collar	n.	0	0	0
Discriminazione/ molestie	White collar	n.	0	0	0
Energia e risparmi idrici/energetici	Blue collar	n.	0	36	44,50
Energia e risparmi idrici/energetici	White collar	n.	0	0	381,50
Etico / Sociale	Blue collar	n.	0	0	0

Formazione	Qualifica	Unità	2023	2024	2025
Etico / Sociale	White collar	n.	0	83,50	0
Qualità	Blue collar	n.	0	0	8
Qualità	White collar	n.	0	74,50	22
Rifiuti	Blue collar	n.	4	96	2
Rifiuti	White collar	n.	244	12	22
Salute e sicurezza (non cogente)	Blue collar	n.	88	94	11
Salute e sicurezza (non cogente)	White collar	n.	96	146	2
Sostanze chimiche	Blue collar	n.	36	0	1
Sostanze chimiche	White collar	n.	4	0	0
Sviluppo delle competenze	Blue collar	n.	0	239	402,50
Sviluppo delle competenze	White collar	n.	598	1.167	1.522,80



ESRS S1-12 NUMERO MEDIO DI ORE DI FORMAZIONE PER QUALIFICA

Qualifica	Unità	2023	2024	2025
Blue collar	n.	1,12	5,34	12,2
White collar	n.	11,84	17,14	24,6

ORE DI FORMAZIONE SULLE COMPETENZE (NO FORMAZIONE COGENTE)

	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	n. di ore	522	1.406	1.925

NUMERO CASI DI RECLUTAMENTO INTERNO

Genere	Qualifica	Unità	2023	2024	2025
Donna	Blue collar	n.	0	0	0
Donna	White collar	n.	0	3	1
Uomo	Blue collar	n.	0	0	0
Uomo	White collar	n.	3	2	2

ENTRARE E USCIRE BENE

Il processo di onboarding è formalizzato in una procedura strutturata: l'HR redige un calendario di incontri che copre: presentazione aziendale, formazione su prodotti e ciclo produttivo, sostenibilità, sicurezza e norme comportamentali.

Ogni attività è registrata tramite il **Registro Training Individuale e Collettivo**, archiviata sul portale Ziveri e verificata tramite test o affiancamento.

Nel 2025 è stata avviata la prima bozza dell'**Employee Handbook** — uno strumento che raccoglierà in modo

chiaro e accessibile tutte le informazioni utili ai dipendenti, dai valori aziendali alle procedure operative, dal welfare ai canali di ascolto. Per il 2026 è in previsione la strutturazione del proces-

so di offboarding, attualmente gestito in modo informale, per garantire continuità del know-how e qualità dell'esperienza anche nella fase di uscita dall'organizzazione.

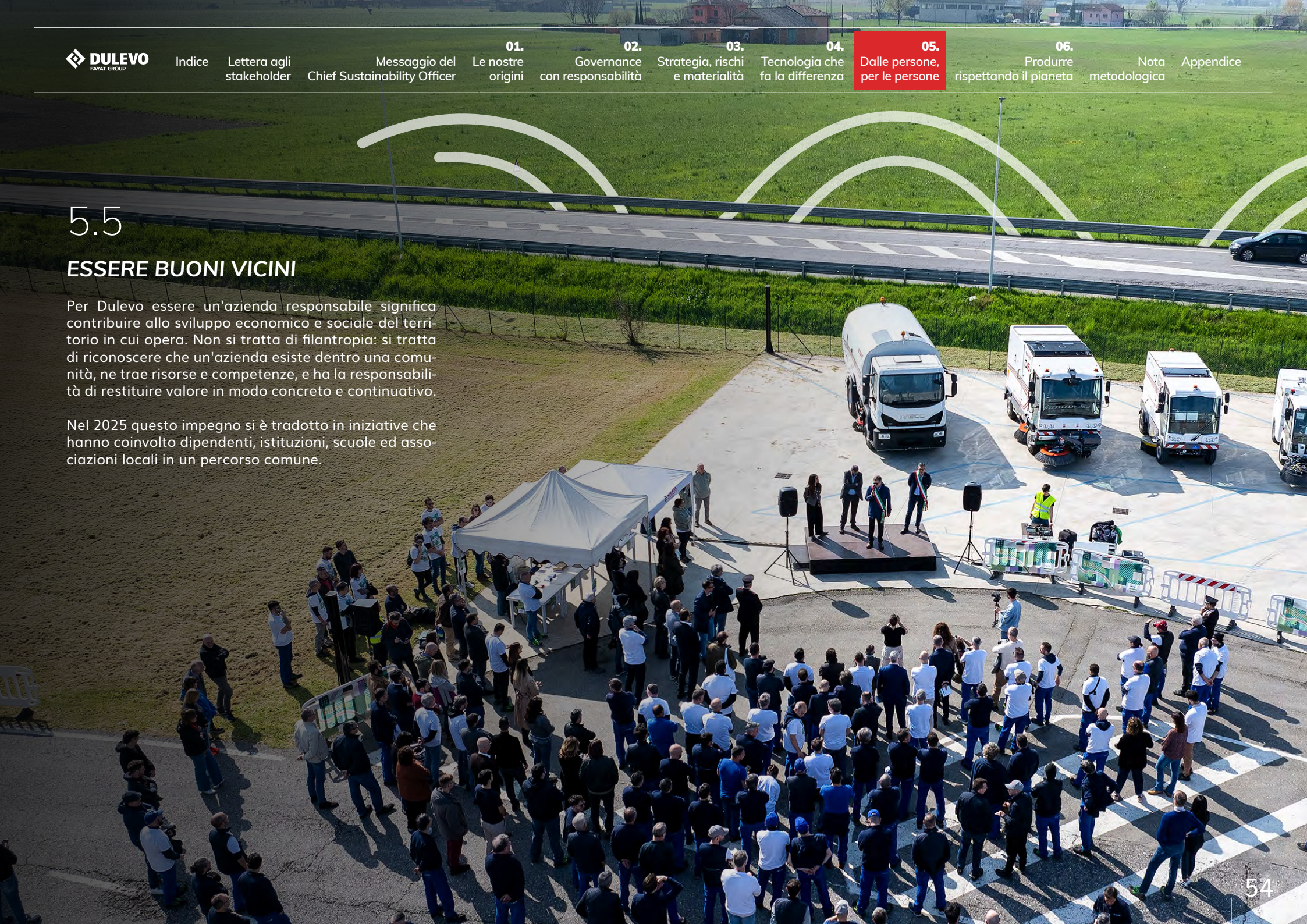
Nel 2025 è stata avviata la prima bozza dell'Employee Handbook.

5.5

ESSERE BUONI VICINI

Per Dulevo essere un'azienda responsabile significa contribuire allo sviluppo economico e sociale del territorio in cui opera. Non si tratta di filantropia: si tratta di riconoscere che un'azienda esiste dentro una comunità, ne trae risorse e competenze, e ha la responsabilità di restituire valore in modo concreto e continuativo.

Nel 2025 questo impegno si è tradotto in iniziative che hanno coinvolto dipendenti, istituzioni, scuole ed associazioni locali in un percorso comune.



”

Il progetto ha creato un corridoio ecologico permanente che contribuisce alla qualità dell'aria, alla gestione delle acque piovane e alla riduzione delle ondate di calore.

IL BOSCO DULEVO

Nell'aprile 2025 è stato completato il Bosco Dulevo, nato dalla collaborazione pluriennale con il Consorzio KilometroVerdeParma. Con la messa a dimora di 1.040 alberi e arbusti autoctoni nelle aree verdi di proprietà aziendale, il progetto ha creato un **corridoio ecologico permanente** che contribuisce alla qualità dell'aria, alla gestione delle acque piovane e alla riduzione delle ondate di calore. Il completamento del Bosco coincide con un traguardo collettivo significativo: a dicembre 2025 il Consorzio KilometroVerdeParma ha raggiunto l'obiettivo di piantare 100.000 alberi entro il 2025, grazie alla collaborazione di 130 tra imprese, associazioni e cittadini. Dulevo è stata tra le prime aziende ad aderire a questo progetto. Per il futuro sono previsti percorsi educativi aperti alle scuole e alla comunità locale, per rendere il bosco un luogo di incontro, apprendimento e connessione tra l'azienda e il territorio.



IL VOLONTARIATO AZIENDALE

Nel 2025 Dulevo ha avviato il suo primo progetto strutturato di corporate volunteering, coinvolgendo un gruppo pilota di 50 dipendenti che hanno dedicato 200 ore di permessi retribuiti ad attività con enti locali del Terzo settore: Caritas Fidenza, RSA Fontanellato, Croce Rossa, Parma Sostenibile, Fondazione ONLUS Santa Lucia e Officina FA.CE. Parma. Le attività hanno spaziato dal sostegno alle persone più fragili alla manutenzione di aree verdi. Il riscontro è stato molto positivo — in termini di engagement dei dipendenti e di impatto sulle organizzazioni coinvolte — al punto che il progetto è già previsto in continuità per gli anni futuri, con l'obiettivo di estenderlo a tutti i dipendenti interessati.

SOLIDARIETÀ CONCRETA

L'impegno solidale di Dulevo si esprime anche attraverso iniziative semplici, ma significative.

La raccolta dei centesimi, promossa in adesione al progetto di Intercal Parma, permette ai dipendenti di donare volontariamente piccole somme per sostenere il trasporto gratuito di malati oncologici, persone con disabilità e anziani verso le strutture sanitarie.

La raccolta dei tappi di plastica — provenienti sia dall'azienda sia dalle case dei dipendenti — viene consegnata all'associazione Amicizia senza frontiere, che li convoglia al riciclo: il ricavato finanzia la realizzazione di pozzi di acqua potabile in Burkina Faso, coniugando economia circolare e solidarietà internazionale.

Prosegue inoltre il sostegno all'associazione Noi per Loro, al fianco dell'Ospedale dei Bambini di Parma — reparto di Oncologia pediatrica — attraverso la rifa aziendale solidale promossa dalla RSU, con il raddoppio dell'importo raccolto da parte dell'azienda.

EDUCAZIONE E ORIENTAMENTO

L'impegno verso le nuove generazioni è una priorità strategica per Dulevo. Attraverso il **programma Imprese Aperte**, promosso da Confindustria, l'azienda ha aperto le porte dello stabilimento a studenti e pubblico, condividendo le proprie pratiche di sostenibilità e la cultura tecnica industriale. Con il progetto **Un'impresa possibile**, in collaborazione con i Maestri del Lavoro di Parma, classi delle scuole secondarie di primo grado hanno visitato i reparti produttivi dopo aver simulato in aula il funzionamento di un'impresa — un ponte concreto tra formazione e mondo del lavoro.





CULTURA E SPORT

Dulevo è partner pluriennale della **rassegna culturale Musica in Castello**, che nei mesi estivi porta spettacoli musicali, teatrali e di danza in location suggestive del territorio, con accesso completamente gratuito per la comunità. Per il secondo anno consecutivo l'Azienda ha preso parte alle Olimpiadi Verdiane di Busseto, formando squadre di dipendenti che si sono sfidati in gare accessibili a tutti — un'occasione di aggregazione che rafforza lo spirito di squadra e il legame con il territorio, mentre il ricavato viene impiegato in progetti di valorizzazione dello spazio pubblico.



RETI TERRITORIALI

Nel 2025 Dulevo ha aderito alla **Rete Welldone**, un network di imprese nato a Parma con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei lavoratori e della comunità attraverso un sistema di wellbeing integrato e condiviso. La rete si articola in tavoli di lavoro tematici — Salute e Benessere, Famiglia e Caregiver, Diversity & Inclusion, Lavoro e Formazione, Territorio — favorendo la collaborazione tra aziende, la condivisione di best practice e il rafforzamento del tessuto economico e sociale locale.



06

Produrre rispettando il pianeta

La tutela dell'ambiente è per Dulevo una responsabilità concreta, che si misura nei consumi, nelle emissioni e nelle scelte operative quotidiane. In questa sezione vengono descritti gli impegni e i risultati in materia di energia e clima, inquinamento, acqua, rifiuti e biodiversità — in coerenza con la strategia di decarbonizzazione FAYAT NOW e gli standard europei di rendicontazione ESRS.

6.1

CONSUMARE MENO, EMETTERE MENO

La gestione dell'energia e la riduzione delle emissioni di gas serra sono per Dulevo due priorità strettamente connesse: consumare energia in modo più efficiente significa direttamente ridurre le emissioni. Questo capitolo descrive le azioni intraprese su entrambi i fronti, in coerenza con la strategia di decarbonizzazione FAYAT NOW che punta a ridurre le emissioni di gas serra del 30% entro il 2030 rispetto al 2022.

LA TRANSIZIONE ENERGETICA

Il progetto più significativo degli ultimi anni è l'installazione dell'impianto fotovoltaico da 950 kWp sulla copertura degli edifici produttivi di Fontanellato. Al 2025 la posa dei pannelli è completata e le opere relative agli impianti elettrici interni sono in fase di ultimazione — la messa in esercizio è prevista per marzo 2026, con piena integrazione nella rete aziendale entro la primavera.

A regime, l'impianto coprirà circa il 60% del fabbisogno energetico complessivo dello stabilimento, riducendo significativamente la dipendenza dalla rete e l'impronta carbonica delle attività produttive. Per la quota rimanente, è in valutazione l'introduzione di una politica strutturata per l'acquisto di energia certificata da fonti rinnovabili tramite Garanzie d'Origine, con l'obiettivo di raggiungere nel medio periodo un approvvigionamento prevalentemente green.



60%
del fabbisogno energetico
complessivo dello stabilimento

MONITORARE PER MIGLIORARE

Nel 2025 è stata avviata l'implementazione del nuovo **Power Quality System** aziendale — un sistema avanzato per la misurazione e l'analisi in tempo reale dei consumi elettrici. Sensori e dispositivi di rilevazione installati nei principali punti di prelievo consentono il monitoraggio dei consumi per area: magazzino, uffici, produzione e mensa.

Nei prossimi anni il monitoraggio sarà esteso alle linee produttive e ai reparti di prototipazione, con l'obiettivo di individuare ulteriori margini di efficientamento.

Il sistema è integrato con un software dedicato che permette il controllo mensile dei consumi, la rilevazione di

anomalie, la definizione di interventi correttivi e il supporto agli audit energetici.

LE AZIONI DI EFFICIENTAMENTO

Accanto agli investimenti infrastrutturali, Dulevo ha attivato nel 2025 una serie di interventi operativi per ridurre i consumi energetici quotidiani. È stato inoltre attivato un programma di manutenzione preventiva del sistema di aria compressa — spesso responsabile di consumi improduttivi significativi — con ispezioni periodiche, rilevazione dei punti critici e monitoraggio dei risultati nel tempo. L'azienda dispone di un censimento aggiornato delle attrezzature installate nei reparti, con

i relativi consumi nominali, che consente di programmare interventi mirati di sostituzione con tecnologie più efficienti.

Sul piano comportamentale, la chiusura degli uffici il venerdì — resa possibile dall'adozione dello smart working — ha prodotto una riduzione misurabile dei consumi legati a climatizzazione, illuminazione e postazioni di lavoro.

Nel 2025 è stato inoltre introdotto un **percorso di sensibilizzazione energetica** per i neoassunti, con indicazioni pratiche su spegnimento luci, utilizzo corretto delle attrezzature e attenzione agli sprechi nella quotidianità lavorativa.

ESRS E1-7 CONSUMO ENERGETICO GAS METANO

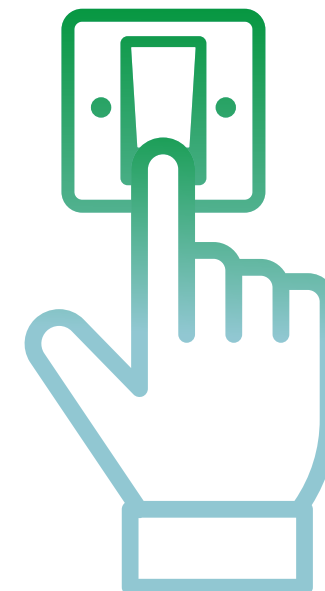
	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	MWh	1.886,7	2.033,31	2.231,33

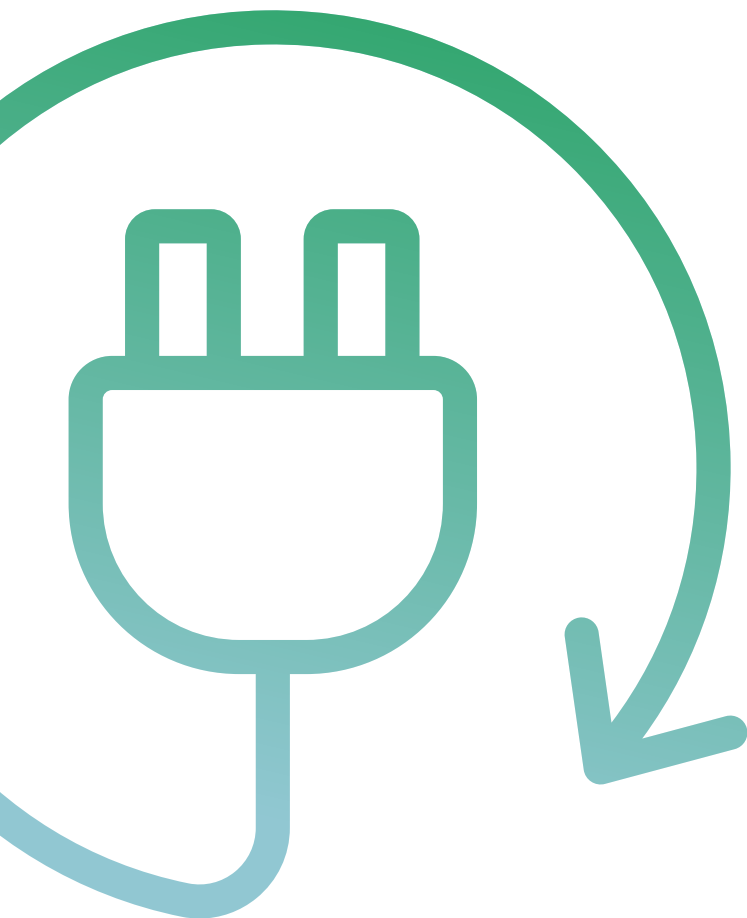
ESRS E1-7 TOTALE CONSUMO ENERGIA ELETTRICA NON RINNOVABILE

	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	MWh	645,39	659,55	781,45

ESRS E1-7 CONSUMO ENERGETICO CARBURANTI FOSSILI

	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	litri	82.000	92.000	105.000





LE EMISSIONI DI GAS SERRA

Dulevo misura e rendiconta le proprie emissioni di gas serra secondo il GHG Protocol, distinguendo tra emissioni dirette (Scope 1), emissioni indirette da consumo energetico (Scope 2) e altre emissioni indirette lungo la catena del valore (Scope 3). I dati quantitativi aggiornati sono riportati nelle tabelle a seguire.

Parallelamente agli interventi di riduzione delle emissioni, Dulevo ha scelto di investire in una forma concreta di compensazione ambientale: il Bosco Dulevo, realizzato in collaborazione con il Consorzio KilometroVerdeParma, ha portato alla messa a dimora di 1.040 alberi e

arbusti autoctoni nelle aree di proprietà aziendale, contribuendo all'assorbimento di CO₂ e al miglioramento della qualità dell'aria nel territorio circostante.

Il progetto è descritto in dettaglio nel capitolo 5.5.

ESRS E1-8 EMISSIONI GHG SCOPE 1

KPI	Unità	2023	2024	2025
Valore	tCO ₂ e	555,20	745,70	746,60

ESRS E1-8 EMISSIONI GHG SCOPE 2

KPI	Unità	2023	2024	2025
Valore	tCO ₂ e	160,3	166,7	195,4

ESRS E1-8 EMISSIONI GHG SCOPE 3

KPI	Unità	2023	2024	2025
Valore	tCO ₂ e	155.647,3	156.989,00	155.772,20

6.2

PROTEGGERE ARIA, ACQUA E SUOLO

Le attività produttive di Dulevo generano emissioni atmosferiche, utilizzano sostanze chimiche e producono acque reflue industriali. Gestire questi impatti in modo strutturato e trasparente è una responsabilità che l'azienda presidia attraverso il sistema di gestione ambientale certificato UNI-ISO 14001, il monitoraggio continuo degli inquinanti e un insieme di azioni operative che nel 2025 si sono ulteriormente rafforzate.

EMISSIONI ATMOSFERICHE

Le emissioni atmosferiche dello stabilimento di Fontanellato vengono monitorate regolarmente e hanno mostrato un trend positivo negli ultimi anni — in particolare le emissioni di ossidi di azoto (NOx) si sono ridotte del 66% tra il 2022 e il 2024, mentre gli ossidi di zolfo (SOx) sono calati drasticamente nello stesso periodo. Questi risultati sono frutto di interventi tecnici e gestionali continuativi: manutenzione programmata degli impianti, ottimizzazione dei processi produttivi e adozione di soluzioni meno impattanti.

L'obiettivo per i prossimi anni è consolidare questi risultati e proseguire nel monitoraggio degli inquinanti più critici per la qualità dell'aria, in particolare il PM10.

Nel processo di verniciatura — che riguarda esclusivamente piccoli componenti con una fase di rifinitura leggera — vengono utilizzate sostanze chimiche il cui impatto emissivo complessivo risulta molto limitato grazie ai sistemi di filtrazione e controllo presenti. La cabina

di verniciatura è dotata di un registro di gestione aggiornato periodicamente, che traccia utilizzo e consumi dei prodotti vernicianti, manutenzioni e sostituzioni dei filtri, garantendo conformità normativa continua. Nel 2026 è previsto l'aggiornamento completo della valutazione del rischio chimico associato a questo processo, con un'analisi che includerà emissioni potenziali, gestione dei rifiuti derivanti e individuazione di alternative a minore impatto ove possibile.

Per il 2026 è inoltre prevista la sostituzione dell'idropulitrice alimentata a metano con una nuova apparecchiatura a minore impatto emissivo, con l'obiettivo di ridurre le emissioni dirette e migliorare l'efficienza energetica del processo di lavaggio.

Le emissioni di ossidi di azoto (NOx)

si sono ridotte del 66% tra il 2022

e il 2024, mentre gli ossidi di zolfo (SOx)

sono calati drasticamente

nello stesso periodo.

Il monitoraggio continuo degli inquinanti e un insieme di azioni operative che nel 2025 si sono ulteriormente rafforzate.

Gestione dei gas fluorurati

I gas fluorurati (F-gas), tra i più impattanti in termini di potenziale climalterante, vengono monitorati attraverso un censimento aggiornato di tutte le apparecchiature che li contengono.

Nel 2025 è stata svolta una sessione formativa specifica rivolta agli operatori dell'area collaudo, finalizzata a garantire la corretta immissione dei gas negli impianti, ridurre il rischio di perdite accidentali e assicurare la conformità al Regolamento UE 517/2014. I controlli periodici programmati consentono di rilevare tempestivamente eventuali perdite e pianificare interventi di riparazione o sostituzione con impianti privi di gas fluorurati.

Tutela delle acque e del suolo

La prevenzione degli sversamenti accidentali è un presidio operativo che Dulevo ha ulteriormente rafforzato nel 2025. Sono stati incrementati i kit antisversamento distribuiti nelle aree operative, riviste le procedure di gestione degli sversamenti e identificate le zone critiche per la loro messa in sicurezza. Il personale è stato formato sulla gestione delle acque meteoriche di piazzale e sulle corrette procedure di intervento in caso di contaminazione, con l'obiettivo di proteggere le acque convogliate verso le reti di drenaggio e prevenire l'inquinamento del suolo. Le attività di controllo dello scarico industriale vengono svolte nel rispetto delle autorizzazioni vigenti e monitorate periodicamente tramite analisi conformi alla normativa ambientale applicabile.

La prevenzione degli
sversamenti accidentali
è un presidio operativo
che Dulevo ha ulteriormente
rafforzato nel 2025.



ESRS E2-5 TOTALE SOSTANZE SVHC UTILIZZATE

KPI	Unità	2023	2024	2025
Valore	Kg	1	1	1

NUMERO DI EVENTI DI INQUINAMENTO ACCIDENTALE

KPI	Unità	2023	2024	2025
Valore	n.	0	0	0

KG OLII SVERSATI ACCIDENTALMENTE

KPI	Unità	2023	2024	2025
Valore	Kg	0	0	0

KG SOSTANZE CHIMICHE SVERSATE

KPI	Unità	2023	2024	2025
Valore	Kg	0	0	0

6.3

CONSUMARE SOLO QUELLO CHE SERVE

Dulevo non è un'azienda ad alta intensità idrica — i consumi sono contenuti e circoscritti a specifiche fasi produttive. Questo non riduce la responsabilità di gestire la risorsa in modo efficiente: l'acqua viene monitorata, i prelievi tracciati e le azioni di recupero pianificate con un orizzonte di medio periodo.

COME VIENE UTILIZZATA L'ACQUA

L'acqua utilizzata nello stabilimento di Fontanellato proviene da due fonti distinte. L'acquedotto fornisce acqua per le attività che richiedono standard qualitativi elevati — lavaggio dei componenti, collaudo e test di tenuta delle vasche e dei mezzi prodotti. Nel 2025 è stato invece avviato il progetto di realizzazione di un pozzo irriguo dedicato all'irrigazione delle aree verdi e del Bosco Dulevo, con l'obiettivo di raggiungere la completa autonomia idrica per gli usi irrigui e ridurre i prelievi da acquedotto.



IL PICCO DEL 2025

Nel 2025 i consumi idrici hanno registrato un incremento temporaneo tra aprile e agosto, dovuto alla necessità di irrigare il Bosco e le piante appena messe a dimora, prima dell'attivazione del pozzo. Si tratta di un picco non strutturale, legato a una fase transitoria: con la messa in esercizio del pozzo e l'avvio dei sistemi di recupero delle acque di processo, a partire dal 2026 l'azienda prevede una riduzione significativa dei prelievi da rete acquedottistica.

SCARICHI E PREVENZIONE

La gestione degli scarichi avviene attraverso due distinti punti autorizzati — uno in fognatura civile e uno in acque superficiali — entrambi sottoposti a controlli analitici periodici. Le acque di processo e dei piazzali vengono trattate tramite un impianto dedicato prima del rilascio. Nel triennio non si sono verificati incidenti né superamenti dei limiti normativi.

I PROGETTI DI RECUPERO E RIUTILIZZO

Dulevo sta analizzando un progetto per il recupero e il riciclo delle acque di lavaggio, attualmente in fase di studio e definizione tecnica. Una volta attivo, il sistema consentirà di ridurre i prelievi da acquedotto, diminuire gli scarichi e aumentare la circolarità dei processi idrici interni.

È inoltre in valutazione l'installazione di un impianto a osmosi inversa per il riciclo delle acque di collaudo e lo svolgimento di un water assessment interno per mappare tutti gli usi idrici e identificare ulteriori opportunità di risparmio.

ESRS E3-4 PRELIEVO TOTALE DI ACQUA

KPI	Unità	2023	2024	2025
Valore	m ³	5.000	6.409	13.791

ESRS E3-4 SCARICO TOTALE DI ACQUA

KPI	Unità	2023	2024	2025
Valore	m ³	5.000	3.700	3.700

ESRS E3-4 CONSUMO TOTALE DI ACQUA

KPI	Unità	2023	2024	2025
Valore	m ³	0	2.709	10.091

ACQUA PRELEVATA DA ACQUEDOTTO

KPI	Unità	2023	2024	2025
Valore	m ³	5.000	6.409	10.879

ACQUA PRELEVATA DA POZZO

KPI	Unità	2023	2024	2025
Valore	m ³	0	0	2.912

6.4

MENO RIFIUTI, PIÙ VALORE

La gestione dei rifiuti in Dulevo segue la gerarchia europea: prevenire prima, riutilizzare dove possibile, riciclare il recuperabile, smaltire solo quello che non può essere altrimenti gestito. Nel 2025 questo approccio si è tradotto in una serie di interventi concreti che hanno rafforzato significativamente il sistema di gestione, aumentando la quota di rifiuti avviati a recupero e migliorando la tracciabilità dei flussi.



Prevenire prima, riutilizzare dove possibile, riciclare il recuperabile, smaltire solo quello che non può essere altrimenti gestito.



UN SISTEMA PIÙ STRUTTURATO

Nel 2025 è stato progettato un nuovo layout aziendale dedicato alla gestione dei rifiuti, con l'obiettivo di razionalizzare i flussi interni, definire percorsi chiari per raccolta, stoccaggio temporaneo e conferimento, e migliorare la sicurezza delle aree di deposito. Parallelamente è stato completato un processo di censimento e selezione di nuovi smaltitori e recuperatori, privilegiando operatori con elevate percentuali di avvio a recupero, tracciabilità completa e certificazioni ambientali. Questo ha consentito di aumentare significativamente la quota di rifiuti conferiti a recupero rispetto a quelli destinati a smaltimento.

LE FRAZIONI PRINCIPALI

I rifiuti generati dallo stabilimento provengono principalmente dalle attività produttive e manutentive — lavorazioni meccaniche, verniciatura, imballaggi e componentistica.

I rifiuti pericolosi, costituiti prevalentemente da vernici e pitture di scarto, oli esausti e relativi imballaggi e materiali assorbenti contaminati, sono soggetti a tracciabilità rafforzata attraverso registri di carico e scarico, formulari di identificazione e relazioni annuali. Le quantità sono contenute e gestite con procedure specifiche.


ESRS E5-5 RIFIUTI AVVIATI A RICICLO (ESRS V. TIPO RIFIUTI)

Tipo rifiuti	Rifiuti NSMA	Unità	2023	2024	2025
Rifiuti non pericolosi	Altre operazioni di recupero	Kg	132.663	144.075	163.807
Rifiuti non pericolosi	Preparazione al riutilizzo	Kg	0	0	0
Rifiuti non pericolosi	Riciclo	Kg	92.390	95.260	97.230
Rifiuti pericolosi	Altre operazioni di recupero	Kg	6.245	7.960	13.677
Rifiuti pericolosi	Preparazione al riutilizzo	Kg	0	0	0
Rifiuti pericolosi	Riciclo	Kg	0	0	0

Le iniziative di economia circolare

Nel 2025 sono stati resi operativi diversi progetti avviati nell'anno precedente. Il recupero dei DPI usati — guanti e suole di scarpe — in collaborazione con fornitori specializzati, li trasforma in materie prime secondarie come trucioli di gomma. Il recupero dei tappi di plastica raccolti nei reparti viene conferito ad associazioni per finalità sociali e ambientali. La valorizzazione delle frazioni metalliche — in particolare il ferro derivante dalle attività produttive — genera valore economico attraverso la vendita del materiale e contribuisce ai principi di economia circolare.

Sul fronte della plastica, sono stati avviati interventi mirati per migliorare la gestione delle frazioni PET, imballaggi misti e film plastici industriali, con l'installazione di contenitori dedicati nelle aree produttive e la riorganizzazione dei punti di conferimento per aumentare la qualità della raccolta e ridurre la contaminazione. È inoltre in corso la revisione della gestione delle bombolette spray — classificate come rifiuto pericoloso quando contenenti residui — con riprogettazione delle aree di stoccaggio, introduzione di contenitori omologati e nuove istruzioni operative per gli operatori.

ESRS E5-5 RIFIUTI AVVIATI A SMALTIMENTO (ESRS V. TIPO RIFIUTI)

Tipo rifiuti	Rifiuti smaltiti	Unità	2023	2024	2025
Rifiuti non pericolosi	Altre operazioni di recupero	Kg	24.820	47.860	48.920
Rifiuti non pericolosi	Discarica	Kg	0	0	0
Rifiuti non pericolosi	Smaltimento senza recupero energetico	Kg	0	0	0
Rifiuti pericolosi	Altre operazioni di recupero	Kg	400	170	150
Rifiuti pericolosi	Discarica	Kg	0	0	0
Rifiuti pericolosi	Smaltimento senza recupero energetico	Kg	0	0	0

TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI

KPI	Unità	2023	2024	2025
Valore	Kg	6.645	8.130	15.547

TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI

KPI	Unità	2023	2024	2025
Valore	Kg	293.750	287.025	315.110

LA FORMAZIONE

Nel giugno 2025 è stato realizzato un corso dedicato ai team leader e al personale operativo sulla corretta gestione dei rifiuti: classificazione CER, separazione alla fonte, procedure di deposito temporaneo, gestione dei rifiuti pericolosi e tracciabilità documentale.

Il programma è stato integrato nelle procedure di onboarding dei nuovi assunti, garantendo una consapevolezza diffusa e continuativa.



The background of the slide is a light gray aerial map of a city grid. Overlaid on the left side is a large, abstract red graphic consisting of several overlapping, rounded rectangular shapes that create a sense of depth and movement. The text 'Nota metodologica' is positioned in the lower right area, partially overlapping the red graphic and the city map.

Nota metodologica

A. BASIS FOR PREPARATION

A.1. Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione è Dulevo International S.p.A. Le attività produttive rendicontate nel presente esercizio fanno riferimento allo stabilimento di Fontanellato (Parma); le tabelle di indicatori del Report identificano l'unità di rendicontazione come "Dulevo Parma".

La copertura della catena del valore si estende, a monte, ai fornitori di primo livello (Tier 1); non sono coperti i livelli successivi della filiera di fornitura. A valle, la rete di dealer (incluso il Diamond Dealer Program, Cap. 4) ha ad oggi una natura prevalentemente commerciale, con un coinvolgimento parziale e non sistematico dei clienti su temi ESG (training ESG parziale); non rientra pertanto nel perimetro di rendicontazione in senso proprio, ma costituisce un'azione di value chain engagement descritta a fini narrativi nel Report.

A.2 Dichiarazione di conformità

Il presente Report è redatto su base volontaria, con un approccio "ESRS-aligned" (allineato agli European Sustainability Reporting Standards, versione EFRAG Draft Novembre 2025), integrato con specifici GRI Disclosures nei casi in cui gli ESRS non coprano informazioni ritenute rilevanti per gli stakeholder. Il Report non costituisce una dichiarazione di conformità integrale agli ESRS ai fini CSRD.

A.3 Relief e opzioni applicate

Non essendo il Report una dichiarazione di conformità integrale agli ESRS ai fini CSRD (cfr. A.2), il regime di phase-in di cui a ESRS 1 par. 125 (Blocco B) non è applicabile nella forma propria del regime transitorio CSRD.

B. PHASING-IN

Non applicabile allo stato attuale delle informazioni disponibili.

C. PERIODO, ORIZZONTI TEMPORALI E INFORMAZIONE COMPARATIVA

Periodo di rendicontazione: esercizio 2025 (comparativi disponibili per il triennio 2023-2025 per la maggior parte dei KPI rendicontati).

Anno base per i target: non risultano, nel Report, target quantitativi associati esplicitamente a un anno base.

Il Gruppo adotta gli orizzonti temporali standard previsti da ESRS 1 par. 80: breve termine, entro 1 anno dalla data di chiusura del periodo; medio termine, da 1 a 5 anni; lungo termine, oltre 5 anni. Non si segnalano deviazioni rispetto agli orizzonti predefiniti.

D. INFORMAZIONI METODOLOGICHE PER METRICA

Il Report non riporta, in prossimità delle metriche, le informazioni richieste dal par. 49 (formula di calcolo, parametri di input, fonti dei dati, metodologia di stima). Di seguito lo stato per le metriche principali, distinguendo cosa è verificabile dal testo e cosa manca.

D.1. S1 — Forza lavoro

Il tasso di turnover e il tasso di infortuni sono calcolati secondo le formule previste dagli Application Requirements ESRS:

- Tasso di turnover (AR 11): rapporto tra lavoratori usciti (per dimissioni volontarie, licenziamento, pensionamento o decesso) e headcount medio del periodo.
- Tasso di infortuni registrabili (AR 25): rapporto tra numero di casi e totale ore lavorate dalla forza lavoro propria, moltiplicato per 1.000.000.
- L'headcount è calcolato a fine periodo di rendicontazione (31 dicembre).

D.2. E1 — GHG ed energia

Dulevo misura e rendiconta le proprie emissioni di gas serra secondo il GHG Protocol, distinguendo tra emissioni dirette (Scope 1), emissioni indirette da consumo energetico (Scope 2) e altre emissioni indirette lungo la catena del valore (Scope 3)" (Cap. 6.1).

Scope 1: le emissioni dirette sono calcolate utilizzando i fattori di emissione della banca dati UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting, edizione 2025.

Scope 2: le emissioni indirette da consumo energetico sono calcolate con metodo location-based, utilizzando i fattori di emissione della banca dati AIB (Association of Issuing Bodies) — European Residual Mix, Italia, edizione 2025. Si segnala che il Report riporta il solo dato location-based: non è disponibile un valore market-based (basato su strumenti contrattuali quali Garanzie di Origine o PPA).

Il confine organizzativo per la rendicontazione delle emissioni Scope 1 e 2 coincide con il perimetro di rendicontazione dichiarato in Sez. A.1 (stabilimento di Fontanellato — Dulevo Parma); non essendo presenti, in tale perimetro, società partecipate o controllate con quote di minoranza, il criterio di controllo finanziario/operativo di cui a ESRS 1 AR 19 non genera differenze di consolidamento rispetto al perimetro dichiarato."

Scope 3

Il calcolo delle emissioni Scope 3 è stato effettuato in conformità al GHG Protocol Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard (WRI/WBCSD, 2011), utilizzando come supporto operativo un software di carbon accounting [a titolo esemplificativo: piattaforma SaaS dedicata / tool Excel strutturato secondo la Scope 3 Evaluator del GHG Protocol], che ha permesso la raccolta strutturata dei dati di attività, l'applicazione dei fattori di emissione e l'aggregazione dei risultati per categoria.

Per ciascuna categoria è stato adottato l'approccio metodologico più coerente con la disponibilità e qualità dei dati (gerarchia: dato primario → activity-based con fattore specifico → spend-based).

Cat.	Descrizione (GHG Protocol)	Approccio adottato	Fonte dato di attività	Database/fattore di emissione
1	Beni e servizi acquistati	Spend-based	Contabilità fornitori per categoria merceologica	ecoinvent; DEFRA 2024
2	Beni strumentali (capital goods)	Spend-based	CAPEX da bilancio, separato da OPEX	ecoinvent
3	Attività energetiche non incluse in Scope 1/2 (WTT, T&D losses)	Activity-based	Consumi energetici (kWh, litri combustibile) già usati per Scope 1/2	DEFRA 2024 (fattori WTT); AIB/Terna per fattori rete IT
4	Trasporto e distribuzione a monte	Activity-based (ton-km) dove disponibile; spend-based residuale	Dati logistici fornitori/vettori; fatture trasporto	GLEC Framework; ecoinvent
5	Rifiuti generati nelle operazioni	Activity-based	Quantità rifiuti per codice CER e modalità di trattamento (MUD)	DEFRA 2024 (waste factors); ISPRA per xcontesto IT
6	Viaggi di lavoro	Activity-based (km, notti hotel)	Dati agenzia viaggi / gestionale trasferte	DEFRA 2024; ecoinvent (hotel stay)
7	Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti	Activity-based (survey) o average-data	Questionario mobilità dipendenti; distanza media per sede	DEFRA 2024
8	Beni in leasing a monte	Activity-based/spend-based (se non già in Scope 1/2)	Contratti di leasing attivi	ecoinvent / DEFRA
9	Trasporto e distribuzione a valle	Activity-based dove disponibile; spend-based residuale	Dati logistica outbound	GLEC Framework; ecoinvent

Cat.	Descrizione (GHG Protocol)	Approccio adottato	Fonte dato di attività	Database/fattore di emissione
10	Lavorazione dei prodotti venduti	Activity-based (se rilevante per il settore)	Dati processo presso terzi lavoratori	ecoinvent (per processo)
11	Uso dei prodotti venduti	Activity-based con ipotesi di scenario d'uso (LCA semplificata)	Scheda tecnica prodotto, vita utile stimata	IEA (fattori rete elettrica per fase d'uso); assunzioni dichiarate
12	Fine vita dei prodotti venduti	Average-data / LCA semplificata	Ipotesi su mix di smaltimento (riciclo/discarda/incenerimento)	ecoinvent; ISPRA (mix IT)
13	Beni in leasing a valle	Activity-based / spend-based	Contratti di leasing passivo	ecoinvent / DEFRA
14	Franchising	Activity-based (se pertinente)	Dati consumi punti vendita in franchising	Fattori locali per paese
15	Investimenti	Metodo PCAF (Partnership for Carbon Accounting Financials)	Portafoglio investimenti/partecipazioni	Database PCAF; ecoinvent per attività sottostanti

D.3. E2 — Inquinamento

I valori di inquinanti in aria riportati in Appendice (COV, NOx, PM10, SOx, TOC) sono espressi in kg. La sostanza SVHC totale utilizzata è espressa in kg.

D.4. E3 — Acqua

Consumi rendicontati in m³ (prelievo totale, scarico totale, consumo netto) con distinzione tra fonte acquedotto e pozzo a partire dal 2025. Il tema Acqua non è risultato materiale nella DMA 2025 (cfr. Cap. 3.2) ed è rendicontato su base volontaria, ai sensi di ESRS 1 par. 108–109 (informazioni supplementari volontarie). Lo stabilimento di Fontanellato (Parma) non è collocato in un'area soggetta a stress idrico, sulla base dello strumento WRI Aqueduct Water Risk Atlas.

D5. E5 — Rifiuti

Dati per tipologia di operazione (recupero, riciclo, smaltimento) e per pericolosità, espressi in kg. La classificazione per nomenclatura (European List of Waste / CER) è il riferimento metodologico per la classificazione dei dati riportati.

E. METODOLOGIE SPECIFICHE PER STANDARD

Le metodologie specifiche per E1, E2, E3 ed E5 sono riportate nella sezione D che precede. Per G1, le definizioni di condanna, sanzione e sanzione pecuniaria sono quelle previste dagli Application Requirements ESRS G1 (AR 5–6):

- Condanna: decisione definitiva di un tribunale penale, iscritta nel casellario giudiziale.
- Sanzione: decisione definitiva di un'autorità amministrativa o regolatoria.
- Sanzione pecuniaria: penale monetaria obbligatoria pagata all'erario, riconosciuta in bilancio nel periodo di riferimento.

F. ESRS CONTENT INDEX (IRO-2)

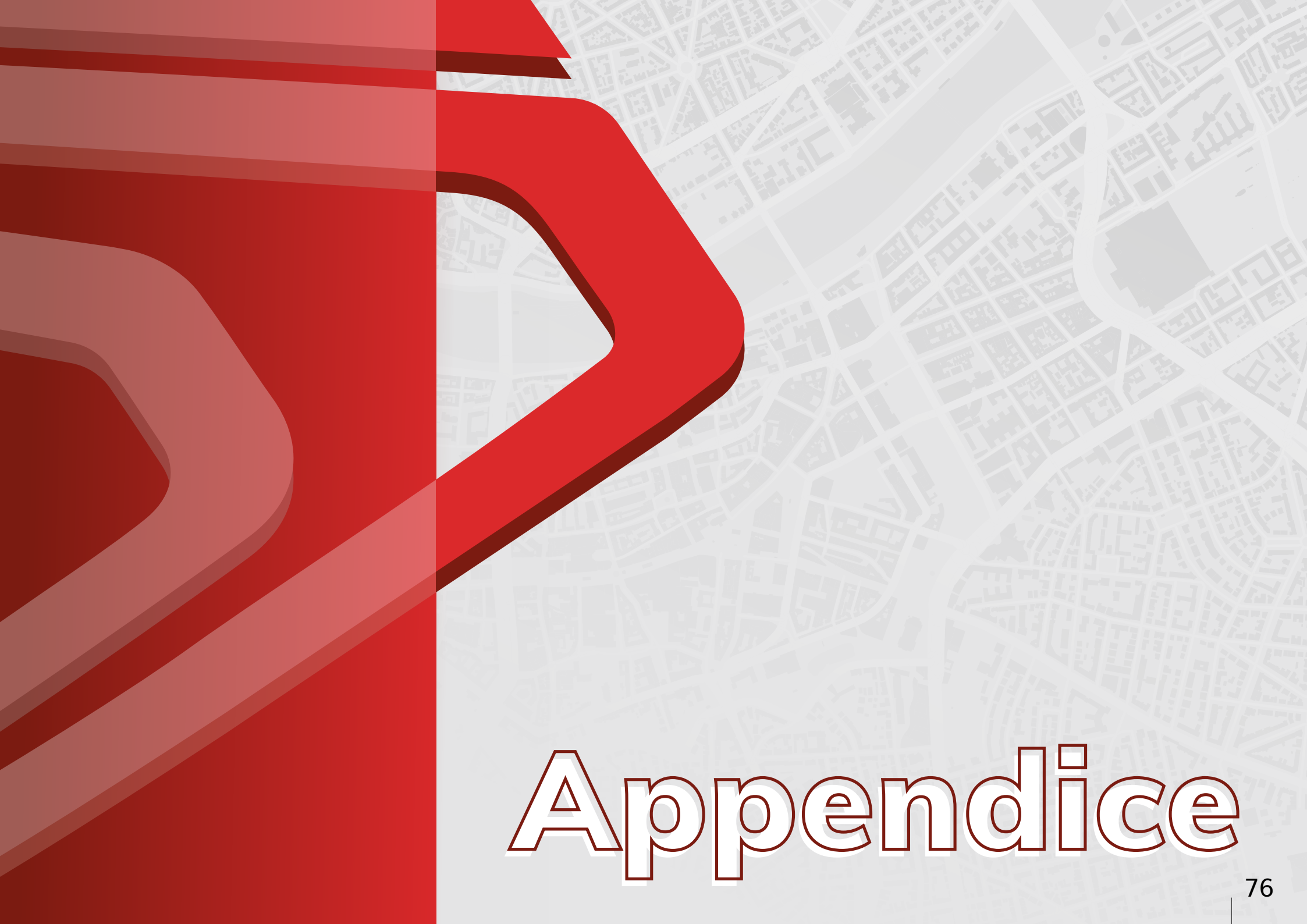
Codice DR	Codice DR	Obbligo	Applicabilità	Pagina/Sez. Report Dulevo
ESRS 2 GOV-1/2/3/4	Governance	Obbligatorio	Materiale	Cap. 2
ESRS 2 SBM-1/2/3	Strategia e modello di business	Obbligatorio	Materiale	Cap. 1, 3, 4
ESRS 2 IRO-1/IRO-2	Processo DMA e risultati	Obbligatorio	Materiale	Cap. 3.1–3.3
ESRS E1	Cambiamento climatico	Materiale (tema prioritario)	Materiale	Cap. 6.1

Codice DR	Titolo / Tema	Obbligo	Applicabilità	Pagina/Sez. Report Dulevo
ESRS E2	Inquinamento	Volontario (par. 108-109)	Non materiale — rendicontato su base volontaria	Cap. 6.2 + Appendice
ESRS E3	Acqua	Volontario (par. 108-109)	Non materiale — rendicontato su base volontaria	Cap. 6.3
ESRS E5	Rifiuti ed economia circolare	Materiale (via 'Flussi in entrata di risorse')	Materiale	Cap. 6.4
ESRS S1	Forza lavoro propria	Materiale (tema prioritario)	Materiale	Cap. 5.1–5.4
ESRS S4	Sicurezza dei consumatori	Materiale (da monitorare)	Materiale	Non rendicontato
ESRS G1	Condotta delle imprese / Cultura aziendale	Materiale (tema prioritario)	Materiale	Cap. 2.2

G. BUONE PRATICHE RACCOMANDATE

Il Report non è sottoposto ad alcun processo di assurance esterna (né limited né reasonable assurance).

Il Report è stato formalmente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15/07/2026.

The background of the slide is a light gray aerial map of a city grid. On the left side, there is a large, abstract red graphic consisting of several overlapping, rounded rectangular shapes that create a sense of depth and movement. The word "Appendice" is written in a large, white, sans-serif font with a thin red outline, positioned in the lower right quadrant of the slide.

Appendice

ESRS S1-7 (27b) TOTALE DIPENDENTI COPERTI DA CONTRATTI COLLETTIVI

	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	n.	192	208	214

ESRS S1-7 (27c) TOTALE DIPENDENTI COPERTI DA RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI

	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	n.	192	208	214

NUMERO DI SEGNALAZIONI WHISTLEBLOWING

	Unità	2023	2024	2025
Dulevo	n.	0	0	1

GRI 205-2 NUMERO DIPENDENTI FORMATI SU ANTICORRUZIONE

Qualifica	Unità	2023	2024	2025
Dulevo – Blue collar	n.	110	118	0
Dulevo – White collar	n.	80	87	0

ESRS E1-5 (37c) TOTALE CONSUMO ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE

KPI	Unità	2023	2024	2025
Valore	MWh	0	0	0

ESRS E2-4 INQUINAMENTO ATMOSFERICO (ESRS V. INQ ARIA)

Inquinanti aria	Unità	2023	2024	2025
COV	Kg	56,21	36,58	32,95
NOX	Kg	25,92	34,5	34,5
PM10	Kg	710	930	900
SOX	Kg	583,2	766,8	786,24
TOC	Kg	32,62	21,22	19,11

ESRS E2-4 INQUINAMENTO SUOLO

Inquinanti suolo	Unità	2023	2024	2025
Composti aromatici policiclici (IPA/PAH)	Kg	0	0	0
Idrocarburi minerali (olio, carburanti)	Kg	0	0	0
Metalli pesanti (piombo, cadmio, mercurio, arsenico, cromo, rame, nichel, zinco)	Kg	0	0	0
Pesticidi e fitofarmaci persistenti	Kg	0	0	0
Sostanze organiche clorurate	Kg	0	0	0

ESRS E2-4 INQUINAMENTO ACQUA (ESRS V. INQ ACQUA)

Inquinanti acqua	Unità	2023	2024	2025
Azoto ammoniacale	Kg	0,05	0,05	2
BOD5	Kg	N/A	N/A	N/A
COD	Kg	11	11	15
Oli ECC (idrocarburi totali)	Kg	26	0,19	0,5
PH a 25 °	Kg	7,3	7,3	7,37
Solidi sospesi	Kg	14	12	1
Tensioattivi totali	Kg	0,26	0,5	0,2

ESRS E2-5 TOTALE SOSTANZE SVHC UTILIZZATE

KPI	Unità	2023	2024	2025
Valore	Kg	1	1	1

NUMERO DI EVENTI DI INQUINAMENTO ACCIDENTALE

KPI	Unità	2023	2024	2025
Valore	n.	0	0	0

KG OLII SVERSATI ACCIDENTALMENTE

KPI	Unità	2023	2024	2025
Valore	Kg	0	0	0

KG SOSTANZE CHIMICHE SVERSATE

KPI	Unità	2023	2024	2025
Valore	Kg	0	0	0



DULEVO INTERNATIONAL S.p.A.
Via Giovannino Guareschi, 1 | 43012 Parma, Italia

www.dulevo.com

Powered by Progesa
Graphic design by Digital Dodo